



numero 174 - febbraio 2016

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



1, 2, 3... uniti si cresce

In questo numero

- pag 7** Saluto del Direttore
- pag 8** La parola al Governatore Paola Launo
- pag 9** La parola al Governatore Nino Rinaldi
- pag 10** La parola al Governatore Rino Porini

In primo piano

- pag 16** 200mila euro per i cani guida
- pag 18** Focus vista
- pag 20** Service salute
- pag 22** No al bullismo
- pag 27** Contro la violenza sulle donne
- pag 30** Il personaggio
- pag 34** Congresso di Sanremo
- pag 35** Aron Bengio
- pag 37** Giovani e lavoro

Distretto 108-la1

da pag 38 a pag 43

Distretto 108-la2

da pag 45 a pag 50

Distretto 108-la3

da pag 52 a pag 57

- pag 59** Nuovi soci
- pag 61** Lions - Leo

Numero 174
febbraio 2016

Lions

Periodico edito dai Distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3

Notiziario bimestrale edito dai Distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3 di "The International Association of Lions Club" (Lions Club International) inviato in abbonamento (6 euro) a tutti i soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

Legale Rappresentante

Rino Porini (108-la1)

Direttore Amministrativo

Luigi Tarricone

Direttore Responsabile

Marco Bogetto
marco bogetto@me.com - 347/9757962

Vice Direttori

Mimmo Genta (108-la1)
pggenta@gmail.com - 339/3339297

Guido Ratti (108-la2)
guidora01@gmail.com - 339/8524177

Nanni Basso (108-la3)
basso.nanni@gmail.com - 338/7034356

Direzione e redazione

Via Cialdini 5 - 10138 Torino
Tel: 011/4341731 - Fax: (+39) 011/4347223

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Stampa a cura di

Dmedia Group Spa
via Campi 29/L
23807 Merate

Spedizione in abbonamento postale

pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale di Torino n 2661 del 7 febbraio 1977

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese
tel. 011/840232 - fax 011/840791
comitalia.srl@tin.it





Governatori, amici Lions, in questo mio saluto vorrei trattare, in poche righe anche se servirebbero libri interi, il tema dei "giovani".

Ho da poco compiuto quarant'anni, eppure noto che in molti, moltissimi ambienti, questa sia considerata un'età da calzoncini corti o poco più. Eppure, una decina di anni fa, mi sono trovato a scarrozzare per Torino un certo Antonio Lopez-Isturiz White, spagnolo classe 1970, che già allora era segretario generale del Partito Popolare Europeo. Per dire: alla sua età, un italiano, avrebbe appena iniziato ad affacciarsi sul mondo del lavoro. Detto questo, ricordo anche una frase del presidente internazionale Jitsuhiro Yamada, intervistato da Fabrizio Sciarretta, riporta-

ta sul sito del Multidistretto 108 Italy: «I giovani sono un altro tema che richiede focalizzazione assoluta: non facciamo abbastanza per attrarli. Dobbiamo invece impegnarci con azioni di promozione specifiche per mostrare loro le grandi opportunità che il Lions offre per servire tutti coloro che al mondo si trovano nel bisogno».

Per fare questo, però, a mio avviso si deve prima di tutto abbandonare la paura di quel cambiamento che le nuove leve potrebbero (o meglio, dovrebbero) portare. Restare fermi sulle tradizioni, sul "si è sempre fatto così", alla lunga potrebbero allontanare proprio quei giovani che, a fatica, ogni Club cerca di portare al suo interno.

In fin dei conti si parla di quarantenni, non di coscritti...

Marco Bogetto



Ragione

Paola Launo Facelli DG 108-1a3

Tra le parole che ho scelto come filo conduttore dell'avventura di questo mio anno da Governatore, dopo CORAGGIO e PASSIONE ora scrivo sulla RAGIONE. La nostra appartenenza all'Associazione è una scelta, riflesso di un motivo



profondo che deriva dalla sintonia con i principi ispiratori del Lionismo.

La RAGIONE è normalmente definita quale facoltà di pensare, quella attraverso la quale noi esercitiamo il pensiero. L'uomo (inteso come essere vivente distinto dal mondo animale in senso stretto e vegetale; quindi l'uomo e la donna) nei secoli ha cercato di descrivere la propria capacità, quale essere razionale, e dare senso ai suoi sforzi, arrivando ad argomentare, spiegare, a volte giustificare le sue posizioni, i suoi dubbi, il desiderio d'indipendenza nell'uso della sua capacità intellettuale. L'uomo e la donna (nelle civiltà e nei periodi storici in cui anche a essa è stata riconosciuta capacità e dignità giuridica e culturale; si pensi ad artiste, intellettuali, donne di fede, scienziate, filosofe, scrittrici e letterate che hanno lasciato il segno: Olympe De Gouges durante la Rivoluzione Francese stilò 'La Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina' ed era solita sostenere che era ben strana cosa quella che permetteva il diritto ad una donna di salire al patibolo ma non di salire alla tribuna. Venne condannata a morte e ghigliottinata durante il Terrore) nei secoli hanno usato l'intelligenza.

Cartesio fondò l'autonomia della ragione per farne l'organo principale di conoscenza della verità (...aumentare il lume naturale della ragione...perché in ogni circostanza della vita l'intelletto indichi alla volontà ciò che si debba scegliere...); con l'Illuminismo secondo Kant si determinò l'uscita dell'uomo dallo stato di inferiorità attraverso il coraggio di

servirsi della propria ragione.

Molto successivamente fu scritto e continua a essere scritto e argomentato sull'uso della facoltà di pensare. Purtroppo, poi, i secoli bui ed orfani della ragione hanno tristi ritorni.

Venendo ad altre riflessioni, quelle sul Lionismo, quan-

to finora ho scritto non è avulso dal senso di appartenenza a LCI. Essere partecipe di un'associazione di volontariato come la nostra, associazione che richiede ben più che essere iscritto a un circolo culturale o di beneficenza, chiede e comporta molto di più.

Essere Lions significa sapere che gli aspetti locale e internazionale hanno la stessa importanza, richiedono lo stesso impegno, portano a cimentarsi nelle sfide con eguale e paritario sforzo. Se si è profondamente Lions si riesce a vedere la realtà da una visuale che rifugge da pregiudizi o da istinti.

Se si è convintamente Lions sappiamo e imponiamo ai nostri programmi, azioni, investimenti di risorse umane ed economiche per i 'service' il filtro della RAGIONE, dote concessa agli umani, privilegiati da intelletto ed intelligenza. Proprio perché la RAGIONE è confrontarsi, dibattere, analizzare, scegliere, verificare e, se è il caso, sapere rinunciare o modificare opinione.

Essere Lions ha portato Melvin Jones, perché di ciò richiesto, a contribuire alla stesura della 'Dichiarazione universale dei Diritti umani' sottoscritta il 10/12/1948, che all'art. 1 sancisce: "Tutti gli essere umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di RAGIONE e di coscienza e debbono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza". Allora essere Lions porta a lavorare con convinzione per DIGNITÀ, ARMONIA, UMANITÀ e a continuare nelle sfide che dal 1917 l'Associazione ha accettato.

Continuiamo, dunque!

“Da soli possiamo fare così poco, insieme possiamo fare così tanto” (Hellen Keller)



Emilio Nino Rinaldi DG 108-Ia2

Hellen Keller è stata una donna eccezionale che ha saputo affrontare e vincere le sue disabilità mettendo al servizio degli altri la propria intelligenza, esperienza e cultura. Hellen Keller, non solo ha dato un'impronta decisiva alla nostra Associazione invitandoci ad unire le forze per diventare “i cavalieri dei ciechi”, ma il suo impegno a favore delle categorie sociali più deboli è stato riconosciuto e celebrato dal mondo intero. Sono donne come Hellen Keller che hanno ispirato il Convegno Multidistrettuale “Il ruolo della donna nell'evoluzione dell'umanità. Tutelare la donna perchè la donna tutela il mondo” che si terrà a Genova nella Sala delle Grida di Palazzo Borsa il 9 aprile p.v. in occasione della visita al nostro distretto della prima candidata donna a Secondo Vice Presidente Internazionale il Pid Gudrun Ynvadottir.



Rita Levi Montalcini sosteneva

“Istruisci un bambino ed avrai un uomo istruito, istruisci una bambina ed avrai una donna, una famiglia ed una società istruita”.

Avremo, così, come relatrici l'eccellenza femminile in ogni settore della vita, sport, politica, professioni, industria, spettacolo, arte, scienza, associazionismo. Sono donne che si sono sempre impegnate al massimo portandole ad essere leader riconosciute ed affermate, che hanno saputo dare e danno un contributo reale per il bene delle comunità locali ed internazionali.

Sono certo che il nostro Distretto parteciperà unito, compatto sia al convegno che alla cena che seguirà a Palazzo del Principe. Ancora una volta il nostro Distretto, con il suo saper lavorare in armonia ed insieme, sarà un esempio di eccellenza lionistica e motivo di grande orgoglio per me, per il Direttore

Internazionale Sabatosanti e per il Presidente del Consiglio Liliana Caruso.

Ed ancora insieme con il sorriso ci presenteremo alle nostre comunità esattamente una settimana dopo (17 aprile) per il Lions Day. Quattro le località sede di Lions Day: La Spezia (in collaborazione con il Distretto TB), Mezzanego, Genova ed Alessandria. Quest'anno abbiamo proprio voluto puntare sul presentarci con un'unica immagine, con la stessa tipologia di postazioni, tutti in gilet giallo, accompagnati dalle nostre famiglie ed amici con il programma “Lions per un Giorno” e con un solo messaggio “dove c'è un bisogno, c'è un lions”. Abbiamo voluto essere capillari, vari, creando iniziative diverse di sicuro impatto, ma idealmente uniti e compatti perchè... da soli possiamo fare così poco, insieme possiamo fare così tanto!

Una sfida per crescere nella continuità

Rino Porini DG 108 Ia 1

Sin dall'inizio del mio mandato ho avuto come primo obiettivo la crescita associativa del nostro Distretto.

Ridurre, o meglio invertire il trend di questi ultimi anni, che pure era stato uno degli obiettivi dei miei predecessori, era la mia speranza ed il mio intendimento. Al termine del primo semestre si inizia a rilevare

un piccolo incremento della già citata crescita. Pur con grande prudenza mi sembra che qualcosa stia cambiando e che ci si sia avviati sulla strada giusta.

Forse era l'uovo di Colombo ma le recenti esperienze mi hanno rafforzato l'idea che la nascita dei Club Satelliti sia stata, e sia tuttora, una via importante per incrementare la nostra presenza associativa.

Il MERL, il cui acronimo significava Membership, Extention, Retention e Leadership, è oggi sostituito da GMT e GLT che, attraverso i coordinatori, il PCC Giancarlo Vecchiati e la Lions Irene Camusso, svolgono egregiamente il loro compito.

Soffermandoci su Extention e Retention e riprendendo il discorso sui Club Satelliti mi sembra che, per quanto riguarda l'Extention, sia più agevole individuare cinque persone legate a particolari esigenze della comunità, anziché le 20 necessarie a formare un nuovo club, e questo è il primo fattore. Inoltre, ad oggi esistono ancora club solo maschili o solo femminili che non desiderano cambiare il loro modo di essere. In tal caso non è irrealistico pensare, come ha già fatto un club



del nostro distretto, di creare un Club Satellite che riunisca soci di altro sesso o, meglio ancora misto. In taluni casi, poi, una regolamentazione di affiliazione troppo difforme da quella prevista dalla nostra organizzazione è un ulteriore elemento di difficoltà.

L'altro, non meno importante, è quello legato alla Retention. Troppi Soci abbandonano l'associazione nei primi 2/3 anni di appartenenza per motivi che a volte appaiono

incomprensibili.

Di qui il mio invito pressante a tutti i club di analizzare serenamente la situazione interna ed al limite soddisfare le richieste di quanti vorrebbero muoversi lungo altri canali di operatività anziché rischiare di perdere forze nuove e più fresche.

Invito pertanto i Comitati Soci e la nuova figura del suo Presidente, eletto direttamente dall'assemblea e, naturalmente, il presidente del club, a fare uno sforzo particolare per l'incremento della crescita associativa del proprio club senza tuttavia dimenticare l'impegno a favore della Fondazione che è la nostra migliore immagine esterna.

Una grande caratteristica positiva del Lionismo è quella di immergersi nel mondo reale e non esserne una sorta di isola.

Viviamo nel mondo reale, immersi come tutti nelle crisi e negli sbandamenti dei nostri tempi, e siamo lionisticamente orgogliosi dell'impegno che abbiamo preso di cercare di essere migliori del mondo che ci circonda.

Spero, con le mie parole, di aver posto alla vostra attenzione qualche motivo di riflessione sempre nel nome del WE SERVE.

1, 2 e 3... BRAVI!



Cari socie e soci dei tre Distretti la1 2 e 3, cari amiche ed amici, quali Governatori siamo orgogliosi di comunicarVi che abbiamo ricevuto dal Presidente Yamada il Premio Lions Dignity (Golden nel la2 e Silver negli la1 e la3) per aver ottenuto nei nostri Distretti la crescita associativa in riferimento al primo periodo dell'anno sociale .

Intenti univoci portano ad obiettivi più solidi: un ottimo risultato che fa risplendere le prerogative del glorioso e antico 108la.

Ciò conferma come l'armonia per cui stiamo concordemente lavorando, questo anno molto concretamente, tra noi ha il riscontro nell'efficacia della vostra attività di servizio .

Proseguiamo insieme, grazie !



In primo piano

**Soluzioni
per le Imprese
dal 1994**

www.gestaconsulenza.it
info@gestaconsulenza.it

GESTA 
Fornitori d'Eccellenza

*Sistemi di Gestione QSA
Sicurezza sul Lavoro
Responsabilità Sociale
Organizzazione
D.Lgs. 231/01
Privacy
Direzione Aziendale
Finanziamenti Imprese
Selezione del Personale
Start Up
Temporary Management*



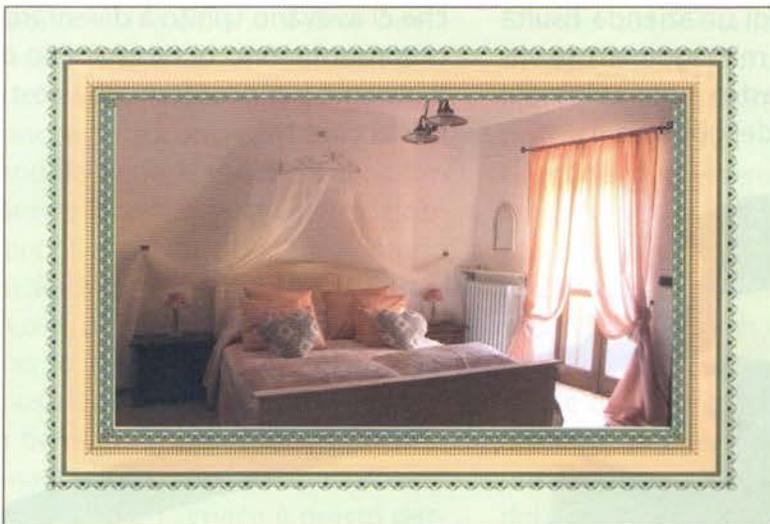
europei noi italiani costituiamo un buon 20% ed abbiamo il maggior numero di soci in rapporto agli abitanti.

Siamo uno dei punti di riferimento del continente e siamo visti con grande rispetto da tutti. A livello mondiale l'Asia è in forte crescita, mentre Europa e Stati Uniti stanno attraversando un momento di crisi per quanto riguarda il numero

di soci. Approccio di tipo formativo e muoversi con interfacce solide e concrete sono stati i suoi slogan. L'evento è stato una splendida occasione per far conoscere ai soci la massima autorità lionistica italiana e per far sentire i lions del distretto 108-1a1 parte della grande associazione internazionale chiamata Lions Clubs International.

BeB la fabbrica dell'oro

Bed and breakfast - Residence - Alloggi vacanze



Via Carlo Lessona, 8 14100 Asti
Tel (+39) 0141 320320 Cel (+39) 333 8400841 astibeb@gmail.it

Anno nuovo pensieri vecchi o...?

di PDG Pier Angelo Moretto

In primo piano

Per passare il tempo durante una prolungata convalescenza mi sono dedicato alla lettura di gialli. Sempre la stessa storia: l'investigatore protagonista si affanna a scoprire l'esecutore del delitto. Dopo queste letture m'è sorto un dilemma: ma lo scopo ultimo dell'investigazione è trovare il colpevole o semplicemente un colpevole?

Se qualcuno viene accusato di un efferato delitto o di un misfatto, nel nostro mondo, gestito dalla tecnologia informatica, viene trattato come un protagonista e viene spesso quasi considerato un eroe.

I media, la stampa, la televisione, i social network, tutti, collaborano a discutere sul suo comportamento, sulla sua vita, sulle sue vicende personali: è fondamentale 'sbattere il mostro in prima pagina'!

Le vittime invece non fanno notizia: loro chiedono sempre e solo giustizia. Se poi risulta che il sospettato è innocente, esso viene rapidamente dimenticato: non interessa più nessuno. Non importa nulla quello che ha dovuto patire durante il periodo dell'inchiesta.

Forse sarebbe bene che si cercasse soprattutto la verità invece del colpevole.

Un atteggiamento di questo tipo è comune a tutti noi.

Se la nostra squadra perde la colpa è dell'allenatore; se la gestione di un'azienda risulta disastrosa, la colpa è del management; le vittime di un qualsiasi disastro sono colpa del pilota, del comandante, del governo.

Anche nella nostra associazione assistiamo ad un fenomeno analogo.

Si spendono tempo e denaro per organizzare riunioni in cui discutere le cause della nostra crisi; per creare schemi organizzativi che inseriscono nell'organico personaggi appositamente preparati per formarci; continuiamo a parlare della necessità di trovare 'soci di qualità' colpevolizzando di volta in volta tutte le cariche ufficiali, dal Presidente Internazionale ai Presidenti di Club per arrivare giù giù sino ai soci.

In realtà i veri responsabili di tutto quanto accade ed è accaduto siamo solo noi, ognuno di noi.

Se non frequentiamo il Club, se non partecipiamo ai service, se non siamo capaci di coinvolgere altri a seguire i nostri ideali, i nostri principi, la colpa è sempre degli organizzatori. Cioè di quelli che hanno cercato di fare qualcosa, magari sbagliando, e che noi ci arroghiamo il diritto di giudicare; ma con cui ci guardiamo bene di collaborare, rifiutandoci spesso di esaminare con onestà e sincerità le nostre vere responsabilità.

La verità forse fa paura; la verità non sempre ci fa emergere; ma è l'unica strada che dobbiamo imboccare con umiltà per ritrovare quei sentimenti di amicizia, solidarietà ed umanità che ci avevano spinto a diventare lions e che ci consentiranno di ritornare ad operare tutti insieme per riconfermare i nostri ideali ed i nostri obiettivi.



Coerenti, concreti, credibili



di Alberto Castellani

Questo era il motto che ho scelto nel 2002 quando sono stato eletto DG del Distretto 108 Ta1: motto che tuttora mi sembra attuale ed importante, ancor più importante oggi, dopo 13i anni di crisi che ha attraversato in modo più o meno distruttivo tutti i continenti e che ha coinvolto la nostra come altre simili associazioni lasciandoci segni evidenti. In questi anni molte cose sono cambiate ma credo che quelle parole abbiano oggi lo stesso significato e lo stesso valore di allora.



I lions devono essere coerenti. Devono comportarsi all'interno della Associazione ed all'esterno, nel rapporto con il mondo, in modo coerente con gli scopi che si sono dati e con il codice etico che proclamano di voler rispettare. E devono rispettare statuti e regolamenti. Se non rispettiamo queste regole, se i rapporti interni non sono regolati, se al servizio si sovrappone l'arrivismo, i rapporti nel Club si deteriorano, non si fa ciò che si deve fare, i Soci si disaffezionano e lasciano, gli altri perdono stima e fiducia in noi.

I lions devono essere concreti, facendo del bene e facendolo bene. Il servizio è il nostro scopo, 'We serwe' il nostro motto, perciò dobbiamo fare per gli altri e farlo bene. Volontario – e noi siamo dei volontari – non significa presappochista o arruffone, significa solo che ciò che facciamo lo facciamo volontariamente, non per imposizione o per interesse, ma dobbiamo farlo bene, dobbiamo farlo con tutta la professionalità di cui siamo capaci. Come si fa coerentemente un service è presto detto: individuando problemi reali, raccogliendo le energie ed i fondi per affrontarli, ove possibile risolverli mettendo in campo tutte

le risorse che il nostro stato ci consente. E la nostra 'mission' ci dice con precisione cosa è un service e come si realizza laddove dice di 'Dare modo ai volontari di servire la loro comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale tramite i Lions Club'. Parole chiarissime che non richiedono commento, ma sottolineo comunque quel tramite i Lions Club che mi ricorda la bella frase dell'IP Brandel quando ci invitava a 'non fare i soldati di eserciti altrui' e ci diceva che 'servono Lions con le mani'. Insomma: lavoriamo noi sotto le nostre insegne.

I lions devono essere credibili. Solo se saremo credibili per la coerenza delle nostre azioni coi principi che professiamo e per la concretezza della nostra azione non perderemo i soci migliori e anzi ne attrarremo altri nella nostra orbita. Siamo e dobbiamo essere una élite e dobbiamo esserne orgogliosi, ma non una élite per censo o per intelligenza o per posizione sociale: bensì una élite per la bontà del nostro servizio. Abbiamo avuto riconoscimenti importanti in passato per questo ma c'è ancora molto da fare: perciò dobbiamo migliorare.

Melvin Jones alla memoria

200 mila euro donati per i cani guida

di B. Ottone

In primo piano

La signora Liberata Casola, classe 1928, era una donna piacevole da vedersi, nonostante le diverse primavere che ne avevano rallegrato la lunga vita.

Affascinava per il tratto, per la cordialità istintiva con la quale gestiva la conversazione, nonché per quella innata qualità, che pochi posseggono, capace di metterti a tuo agio neanche l'avessi conosciuta da sempre. Non era socia del club, ma aveva partecipato a diverse serate insieme con gli inseparabili amici Ronco, lui Carlo, socio del L.C. Valsesia e la sua gentile consorte Enrica, con i quali aveva legato da quando, lei torinese, si era stabilita nel nostro territorio.

A lei piacevano i Lions, condivideva moralmente le loro iniziative a favore dei più deboli, perché lei stessa era uno spirito sensibile alle altrui sofferenze, al punto che non raramente aveva aiutato d'iniziativa, e nel più completo anonimato, gente in difficoltà, arrivando perfino ad offrire, qualche anno fa, la

considerevole somma di 150 mila euro per la realizzazione del Centro ANFFAS di Serravalle Sesia. Piaceva alla signora Liberata che i lions fossero definiti "i cavalieri della vista", perché verso la cecità e sofferenza visiva lei, fin da piccola, aveva sviluppato una sensibilità particolare, avendo il suo papà perso un occhio nel corso della Grande Guerra.

Nessuna meraviglia, pertanto, che all'apertura del suo testamento si venisse a conoscere che aveva lasciato ben 200 mila euro per "Servizio Cani Guida del Lions" del quale aveva sentito parlare ripetutamente al Club e dai suoi amici Ronco.

Ecco quindi che, ricorrendo la 41ª Charter, presente il Governatore Rino Porino, il Presidente del Lions Club Valsesia, Bruno Ottone sorprende tutti chiamando a sé Carlo Ronco e consegnandogli la targa di Melvin Jones alla memoria per la Signora Liberata Casola, mai stata lions, ma lions nel cuore e per sentimenti. Ne sarebbe stata fiera.



I lions per il lavoro e la dignità



di Roberto Barattini

La 'regola' benedettina vedeva nel lavoro uno strumento di perfezione spirituale: l'uomo con il suo lavoro partecipa all'opera del Creatore e realizza se stesso. La costituzione pastorale *Gaudium et spes* del Concilio Vaticano II riprende in chiave moderna tale concetto e dichiara che l'essere umano, quando lavora, non trasforma soltanto le cose e la società ma perfeziona se stesso.

Nei dibattiti di questi giorni, il problema della disoccupazione, tanto dei giovani in cerca di occupazione quanto di coloro che l'hanno persa, viene invece ridotto ai soli aspetti economici o sindacali, trascurando l'aspetto psicologico e antropologico del lavorare, il significato che esso ha per l'uomo.

La nostra organizzazione LCI ha svolto e svolge un ruolo molto importante di connettore tra i benefattori e la sofferenza dei singoli e delle famiglie che attraversano un prolungato momento di difficoltà. Come lions non ci occupiamo direttamente di lavoro, però negli anni abbiamo sviluppato un'importante

attitudine a comprendere i bisogni del nostro territorio e a prestare attenzione alle richieste di assistenza provenienti dalla nostre comunità. Con tale patrimonio di conoscenza, abbinato al quadro normativo che oggi è disponibile nel campo delle politiche attive per il lavoro, ritengo che il LCI possa fornire un valido e mirato aiuto attraverso la raccolta e distribuzione di risorse finanziarie. Tale dote potrebbe essere ridistribuita tramite il lavoro accessorio (vouchers) ai padri di famiglia che hanno perso il lavoro; ugualmente utili borse e attivazione di tirocini per giovani meritevoli e capaci, cui offrire un'occasione di esperienza sul campo. Lavoro accessorio, tirocini, stage, progetto garanzia giovani e microcredito sono solo alcuni degli strumenti che si potrebbero utilizzare per spingersi oltre il concetto di beneficenza. Aiutare con il convincimento che accanto al sostegno economico sia possibile garantire vicinanza e solidarietà, restituendo dignità e ruolo sociale a quanti stanno affrontando un periodo di difficoltà.

In primo piano

banca ifigest

Banca Ifigest

BANCA PRIVATA ED INDIPENDENTE

Firenze Milano Roma

Torino Piazza S. Carlo 183 - Genova Via XX Settembre 37

Con i bambini di 4 anni per lo screening dell'ambliopia

di Luisa Minella

Il Centro per la Vista, realtà voluta dai Lions Club del Distretto 108-la1 che si affianca al Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati - onlus ha lanciato con l'ASL TO4 una campagna pilota per identificare e curare l'ambliopia, anomalia dell'occhio pigro nei bambini. Dopo molti incontri si è arrivati, con una delibera, ad un progetto di screening e di prevenzione sui bambini di 4 anni delle scuole materne del Chivassese e del Ciriacese.

La prevenzione dell'ambliopia si basa sulla diagnosi precoce, con l'ausilio di test specifici, in tempo utile per essere corretta.

Due dottori ortottisti, il Dott. Andrea Mazzone e la Dott.ssa Valeria Sona sono i responsabili dello screening, affiancati come supporto logistico, dai soci dei Club Lions che insistono sul territorio delle scuole.

L'esperienza umana è molto coinvolgente: bambini così piccoli, a gruppi per farli sentire a loro agio, affrontano una "visita" senza i genitori, nell'ambiente scolastico che conoscono. I dottori ed i lions mettono in campo competenze, sensibilità, piccoli trucchi per regalare ai bambini non solo un importante referto, ma anche un momento di gioco.

L'occlusore per gli occhi, sul quale con il sistema dei trasferelli vengono applicati simboli e/o personaggi divertenti, diventa "il gioco dei pirati" che tutti fanno volentieri per poi appiccicare il cerotto sul grembiule ed esibirlo come un trofeo.

È capitato anche di convincere un bambino



che si rifiutava di mettere l'occlusore già consigliato in una visita precedente, ad indossarlo con orgoglio.

La collaborazione tra bambini e dottori è assoluta, ed è fantastico scoprire le personalità dei bimbi attraverso le loro presentazioni: "io sono... ho tante mucche"; "questo è il mio amico... ma non parla"; il modo in cui stanno seduti, il cercare di suggerire al compagno che non vede bene.

Tutti salutano e tutti ringraziano, va detto con un plauso alle famiglie ed alle educatrici della scuola dell'infanzia. Purtroppo è stato riscontrato qualche difetto visivo e qualche caso di ambliopia (10/10 da un occhio e 3/10 dall'altro) ma, per questi soggetti, l'ASL si farà carico di un secondo step di cura in canali preferenziali.

Questo progetto ha avuto successo e consensi da parte delle scuole e dei genitori, tanto che altri distretti Lions vorrebbero esportare questo service, ci si augura che anche sul nostro territorio possa avere un seguito per coinvolgere altri bambini ed altre scuole.

Tre distretti lions uniti per la vista



di P.G. Genta

Era il 30 giugno del 1925 quando Helen Keller parlò alla convention internazionale di Cedar Point, Ohio (USA). Concluse il suo toccante intervento di appena cinque minuti con queste parole: "Mi appello a voi lions, voi che vedete e sentite,



voi che siete forti, coraggiosi e cortesi: vorrete diventare cavalieri dei non vedenti in questa crociata contro le tenebre?" Da quel momento, come tutti sappiamo, i lions decisero di porre la conservazione della vista tra i propri obiettivi fondamentali. Anche i tre distretti dell'Italia nord-occidentale, fin dalle loro origini, si sono scrupolosamente impegnati a soccorrere i non vedenti. A Chivasso in provincia di Torino, esiste uno dei diciotto centri lions del mondo per la raccolta ed il riciclaggio degli occhiali usati. Si tratta di una ripartizione della Fondazione Internazionale dei Lions Club (LCIF) e si occupa di raccogliere, riciclare e ridistribuire gratuitamente gli occhiali usati non solo alle popolazioni bisognose del terzo mondo, ma anche agli italiani indigenti. Pur essendo una struttura a carattere nazionale, alcuni delegati dei distretti 108-la1, la2 e la3 fanno parte del suo consiglio di amministrazione. Nel 2012 il past presidente internazionale Berry Palmer lanciò l'idea di trasformare i centri mondiali per la raccolta ed il riciclaggio degli occhiali usati in strutture più ampie, in grado di accentrare e coordinare tutte le attività inerenti ai problemi della vista. Nacque così nel 2013 il "Centro Permanente Lions per la Vista", sempre a Chivasso, che divenne una importante realtà. Oggi il Centro, dotato di uno studio oculistico fisso e di un nuovo mezzo per lo screening itinerante, è in grado di effettuare visite oculistiche gratuite a persone segnalate dagli enti assistenziali, ad individui senza copertura sanitaria, a ragazzi

e a bimbi in età prescolare per visite in grado di individuare il glaucoma o la maculopatia. Non c'è dubbio che il Centro per la Vista di Chivasso costituisca il punto di arrivo di un sogno, realizzato grazie all'impegno di tutti i lions per poter incrementare e migliorare il modo di servire. Alcuni soci del

distretto 108-la2 stanno anche promuovendo un nuovo tipo di bastone bianco, il BEL (Bastone Elettronico Lions). Basato sul principio di un fascio di raggi infrarossi lanciati in avanti, capta il loro rimbalzo misurando la distanza che intercorre tra il bastone e l'ostacolo e fornendo informazioni relative a ciò che circonda il non vedente fino ad otto metri di distanza. I club dell'la2 hanno già donato un certo numero di bastoni, impegnandosi ad accompagnare i disabili visivi nel loro nuovo percorso conoscitivo. L'attaccamento e la sensibilità dei tre distretti per il Centro Cani Guida Lions di Limbiate è tradizionale ed ormai consolidato. Molti club piemontesi, liguri e valdostani hanno raccolto fondi per donare un cane guida ad un cieco, nonostante il costo oggettivamente elevato, o hanno ripiegato sui 1.260 euro indispensabili a finanziare la crescita di un cucciolo. Considerevole è il contributo di un club della Valsesia che, grazie al lascito di una signora meravigliosa, ha devoluto 200 mila euro per i cani guida. Poi la Fondazione Banca degli occhi Melvin Jones ed il Libro Parlato Lions con i centri di Verbania e Chiavari. Il distretto la1 contribuisce con un punto di registrazione a Torino e l'la3 ha appena istituito un nuovo servizio ad Alba presso la biblioteca comunale G. Ferrero. Uniti nella lotta a favore della vista i soci dei tre distretti continuano ad essere cavalieri della luce per i non vedenti impegnando mezzi e risorse per i service di grande tradizione Lions.

Campus medico Lions

Un club, un'idea nuova e vincente

di Luciano Fiammengo

Il Lions Club Moncalieri Host è nato nel 1977. In tutto questo tempo ha realizzato molti service, anche di grande valenza, ha dato vita a sei nuovi club, ha contribuito a fare grande il distretto con un governatore e diversi officer, anche in posizioni apicali! Il numero di soci ha seguito l'andamento del tempo... Molti all'inizio, poi alti e bassi per esodi, dimissioni dal club e dalla... vita, nuove entrate... Difficoltà a trovare il socio disponibile a fare il presidente... Tutto nella norma! Tre anni fa entra un nuovo socio che per la disponibilità e la capacità subito dimostrate fa carriera in fretta! Dopo due anni di lionismo viene eletto presidente del club.

La sua presidenza si caratterizza subito per un nutrito programma.

Progetto Martina, Un Poster per la pace, sono solo alcuni dei service da lui proposti e realizzati. Ma l'idea nuova, più "smart", come direbbero i giovani di oggi, è stata quella di immaginare e poi realizzare la giornata sanitaria gratuita. La crisi economica ha avuto conseguenze negative molto importanti su troppe persone tanto che alcune, le più colpite, sono state costrette a rinviare visite mediche e analisi con conseguente problemi per la loro salute. Situazioni captate dal nostro presidente, convincendolo ancora di più della validità della sua idea, molto bella ma complessa da realizzare. Bisognava convincere il comune di Moncalieri a concederci l'uso della sua piazza principale, trovare almeno 20 medici, convincere l'associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte e il distretto

Lions a fornirci le loro autoambulanze per il controllo di tumori e vista. Convincere la Croce Rossa, la Protezione Civile, gli alpini e i carabinieri in congedo a mettere a disposizione le loro strutture (ambulanze e tende) per la riuscita della manifestazione. Tutto gratuitamente! Con grande entusiasmo!

Tutti i volontari, più di centocinquanta, sono stati ampiamente ricompensati dalle 1.815

persone visitate! Significativo è stato poi il gesto di molti pazienti che hanno permesso, con le loro offerte, di donare agli alpini di Moncalieri un defibrillatore, mentre i commercianti lo hanno offerto alla Croce Rossa. Una grande giornata di solidarietà,



promossa e condotta dai Lions! L'evento ha avuto grande risalto tanto che l'ormai battezzato "Campus Medico Lions" ha avuto repliche sia in piazza Castello a Torino (più di 900 persone visitate) sia a Chambéry in Francia! Ed altri Campus sono in fase di preparazione. Il governatore Rino Porini ha pensato bene di far propria del distretto questa straordinaria esperienza affidando all'ideatore, Paolo Ventura, il coordinamento del Campus a livello distrettuale. Naturalmente il Moncalieri Host replica! Il 17 aprile 2016 è già prevista la seconda edizione con qualche bella novità!

Un gruppo di pediatri si aggiungerà all'equipe medica, così anche i bambini potranno usufruire del Campus, mentre l'AVIS porterà la propria emoteca in piazza, permettendo ai moncalièresi non solo di ricevere solidarietà ma, a loro volta, darne agli altri. Un connubio di dare e avere che fa ben al cuore.

Osteoporosi

L'utilità di una diagnosi precoce

di Laura Monateri

Venerdì 23 ottobre a Grugliasco il problema dell'osteoporosi è stato oggetto di una tavola rotonda per aggiornamento scientifico a cui hanno presenziato, oltre al primo vicegovernatore Gabriella Gastaldi, il lions dr Giovanni Annaratone, coordinatore dell'area salute del distretto 108-la1 ed artefice dell'iniziativa. Hanno partecipato i presidenti dei due lions club che hanno appoggiato l'iniziativa: Collegno Certosa Reale e Venaria La Mandria. L'incontro ha avuto luogo nella sala conferenze della Casa San Giuseppe, una amena struttura per gli anziani gestita dalla Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Durante i lavori della tavola rotonda è stata ribadita l'utilità della diagnosi precoce e della prevenzione per evitare i gravi rischi di questa patologia. Suor Maria Pia Bertaglia, specialista in geriatria, ha illustrato le regole di una alimentazione corretta. Al termine, si è passati dalla teoria alla pratica, offrendo gratuitamente ai degenti della casa di cura, agli operatori della stessa e alla cittadinanza di Grugliasco esami gratuiti di densitometria ossea nell'ambulatorio della Casa San Giuseppe. Grazie anche ai volontari dei due club, l'esperienza si è ripetuta il giorno successivo realizzando ben 87 screening di prevenzione, con la soddisfazione di tutti, pazienti, suore e Lions, tutti uniti in difesa della salute.



Dislessia

"Anno decimo"

Nel 2006, quando il Presidente del Lions Club Torino Solferino, Matteo Maldera propose un service denominato "Dislessia – un service di opinione... un'idea, un progetto... un'azione concreta", superato un momento di stupore, i soci sposarono la proposta facendola propria e attivandosi con entusiasmo per portarla a compimento;... e così avvenne, in collaborazione con il L.C. Crocetta Duca D'Aosta. Successivamente il distretto ritenne opportuno istituire un apposito comitato distrettuale che, pur avendo negli anni alternanza fra i rappresentanti, ha sempre lavorato in continuità costruttiva in un'ottica di servizio. È l'occasione per ringraziare tutti i governatori e, soprattutto, coloro che hanno lavorato attivamente suggerendo iniziative e fornendo l'indispensabile contributo, naturalmente sempre con il supporto dei club di appartenenza. Ed ora le iniziative: convegni per la conoscenza e l'informazione dedicati ai genitori, agli insegnanti delle scuole, ai ragazzi interessati da DSA e loro compagni; e ancora convegni specifici e formativi per pediatri, addestramento per insegnanti delle scuole primarie e addetti di sostegno. Si è provveduto alla stampa e distribuzione di opuscoli e manuali pratici; fiore all'occhiello è stata la produzione in 12000 copie della collana di tre libretti: «Niente panico è solo dislessia», piccola guida per i genitori utile a riconoscere i DSA; «È dislessia», piccola guida per insegnanti utile a conoscere i DSA e costruire una rete; «Cavolo...allora posso farcela!!!» Piccola guida per i ragazzi utile a conoscere i DSA. In ultimo, non certo per minore importanza, è da ricordare l'assegnazione di una borsa di studio consegnata pubblicamente ad una giovane laureanda (ora stimata professionista) per la sua tesi sull'argomento. Ed ora noi lions (con un pizzico di orgoglio): al congresso Nazionale di Montecatini del 2010, su proposta dei Lions Club: Torino Solferino, Rivoli Castello, Torino Crocetta Duca D'Aosta, Torino Pietro Micca del distretto 108-la1 ed Alta Maremma, Valdelsa del Distretto 108 La, è stato assegnato il riconoscimento "Service nazionale dell'anno 2010/11" per la proposta: "Lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento". Infine la politica: in questi dieci anni, con questo service di opinione, la cassa di risonanza del mondo lions ha contribuito fornendo il giusto stimolo all'opinione pubblica che, dopo anni di gestazione, ha visto, con la pubblicazione delle "linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA" il completamento alla Legge 170 dell'8/10/2010, nel rispetto dell'art. 34 della Costituzione Italiana.

I lions alla marcia dei diritti dell'infanzia

Commemorato il 26° anniversario della convenzione Onu



di Massimiliano Barbieri



In primo piano

Venerdì 20 novembre 2015 si è svolta, per le vie del centro storico di Torino, la seconda marcia dei diritti dell'infanzia promossa dal Comitato Provinciale dell'UNICEF, in partnership con il distretto 108-la1. I lions hanno sfilato con le proprie insegne a fianco di circa 500 bambini delle scuole primarie e dei loro insegnanti e genitori, da piazza Vittorio Veneto, attraverso via Po e piazza Castello, sino a raggiungere piazza Palazzo di Città ove il multicolore corteo è stato accolto dal sindaco Piero Fassino, dal presidente provinciale dell'UNICEF Signora Maria Grazia Trapanelli e dal governatore Rino Porini. La marcia commemorava il 26° anniversario della convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, approvata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, proprio nella giornata mondiale dedicata ai fanciulli ed all'adolescenza, intendendo favorire una riflessione sulle condizioni di vita dei bambini e dei ragazzi in ogni parte del mondo e promuovendo, presso gli studenti, una cultura della solidarietà in antitesi ad ogni tipo di discriminazione e di sfruttamento. I principi sui quali è basata la convenzione, che ha raccolto il maggior numero di adesioni nella

storia dei trattati internazionali, valgono universalmente per le vite sconvolte e sfruttate di tanti bambini in tutte le parti del mondo, dalla Siria, teatro di una sanguinosissima guerra, a quei paesi dell'estremo est dove lo sfruttamento del lavoro minorile è la fonte di guadagno che avvantaggia il sistema economico "globalizzato", così come nelle società occidentali ispirate a valori democratici. Citando il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon: "L'unica cosa che tutti i bambini hanno in comune sono i loro diritti. Ogni bambino ha il diritto di sopravvivere e prosperare, di essere educato, di essere libero da violenze e abusi, di partecipare e di essere ascoltato". Per la prima volta i minori in tenera età assurgono alla condizione di soggetti attivi, e non più passivi, in grado di partecipare direttamente alle decisioni che li riguardano, creando un rapporto di reciprocità a pari livello fra generazioni e tra infanzia ed istituzioni, pubbliche o private che siano. La partecipazione alla marcia ha costituito, per i lions, un'occasione di coinvolgimento diretto per affermare i propri principi di solidarietà con la società civile a difesa dei diritti dei più deboli.

Con 'Lifability award' i Lions guardano ai giovani e al futuro

di Rosalba Marengo

Lo scorso 27 ottobre si è svolto presso la Residenza Nicola Basile il V° Convegno promosso nell'ambito del Service nazionale 'Help lavoro giovani: dall'Università a progetti sociali promossi da Lifability con il supporto del Microcredito'. Organizzato da Mari Chiapuzzo, P.P. del LC Bosco Marengo S. Croce e Coordinatore di questo progetto per il Distretto 108la2, ha visto come relatori Enzo Taranto Presidente nazionale Lifability e Giorgio Iviglia vincitore borsa di studio Lifability Award 2012/2013.

Lifability Award, giunto alla sua sesta edizione, è un concorso rivolto ai giovani tra i 18 ed i 30 anni: premia progetti ed idee innovative, sostenibili e sociali orientate al miglioramento, alla semplificazione ed alla fruibilità dei servizi pubblici e privati della comunità. Lifability Award si differenzia dalla maggior parte dei premi simili, perché basa le proprie fondamenta sulla valenza sociale ed etica dei principi Lions International. La quinta

edizione si è conclusa con la premiazione di 6 tra i 99 progetti ricevuti, con l'assegnazione di startup, stage e premi in denaro, e con il riconoscimento speciale per il progetto a maggior impatto sociale.

«Il premio è stato accolto dai giovani come un'importante occasione per portare un reale cambiamento nella cultura della solidarietà – ha detto il Presidente Enzo Taranto – e per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Infatti molti giovani che hanno partecipato alle scorse edizioni sono poi stati assunti nelle aziende dove hanno svolto lo stage. Auspico una sempre maggiore collaborazione con i Club Lions per sostenere questo progetto e contribuire alla diffusione fra i soci e gli enti del territorio».

Presenti, oltre a numerosi rappresentanti dei Club, anche i PDG Vittorino Molino e Renato Dabormida ed il Direttore del Dip. di Scienze e Innovazione dell'Università del Piemonte Orientale Prof. Graziella Berta.

La Favorita Live®

Passione e tradizione in tavola

Nei migliori negozi di specialità alimentari

La Favorita Live S.r.l. - Produzione Specialità Alimentari - Via Vecchia di Cuneo 41/a - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) - www.lafavoritalive.com - info@lafavoritalive.com - Tel: 0171.601808 - Fax: 0171.436049

«Noi per loro»: il Levante insieme adotta un disabile tutto l'anno

di Giancarlo Tanfani, Silvia Garibaldi, Marco Corbani

Lo sappiamo che le risorse necessarie per i nostri service a favore dei disabili sono ingenti, proporzionali all'ambizione dei nostri progetti e soprattutto alle necessità quotidiane dei portatori di handicap e delle loro famiglie. Ebbene, di questa continuità nel service i LC



della riviera di Levante sono testimoni assidui e concreti. Per primi hanno iniziato gli amici della Compagnia del Buonomore con Giuliano Tassistro e Miriam Olcese che hanno portato la commedia dialettale Donne, danni, caeti e malanni al Teatro di Sori dal 23 al 25 ottobre consentendo una buona raccolta di fondi per la Croce Rossa di Sori, per la Gaslini Onlus e per l'arredamento dell'alloggio destinato al progetto 'Dopo di noi' per il recupero e socializzazione dei disabili promosso dal LC Golfo Paradiso: il patrocinio della LCIF all'iniziativa consentirà di raddoppiare la cifra totale raccolta nel corso delle diverse attività finalizzate al progetto. Con la collaborazione del LC S. Michele di Pagana Tigullio Imperiale le recite sono proseguite fino all'8 novembre al Teatro delle Clarisse di Rapallo dove la Compagnia del Buonomore, con due recite, ha consentito un'ulteriore proficua raccolta di fondi – come hanno sottolineato i P. Giuseppe Torre e Carlo Gandolfo – devoluti per metà all'ANFFAS Villa Gimelli di Rapallo e per metà al progetto 'Dopo di noi'.

Pochi giorni dopo, il 16 novembre il Comitato Signore del LC Sestri Levante ha realizzato l'11.a edizione della celebre Raviolata destinata al service Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza: in 11 anni i ravioli – ma in

realtà è tutto il pranzo! – del Comitato signore sestresi hanno così consentito di mandare in vacanza circa 30 ragazzi. Ospite della manifestazione Piero Arata (nella foto con Angelo Lombardo e Federico Bruzzone) che dal 2000 segue il service e che, ringraziando il Club, le cuoche e i numerosi intervenuti ha illustrato risultati e problemi della gestione di un service che coinvolge ogni

anno 50-60 disabili nel villaggio di Marina di Grosseto (disabilità fisiche) e nel campeggio in Val Savarenche (problematiche psichiche), provenienti da tutto il territorio distrettuale tramite le segnalazioni delle ANFFAS locali e del Centro B. Acquore per il Tigullio. Il costo medio è di 850-900 E per presenza (compreso anche l'accompagnatore) a fronte dei 5000 del Distretto e dei 20000 provenienti dai club: per fortuna molti amici anche non lions contribuiscono privatamente coprendo una metà dei costi complessivi.

Ha chiuso il LC Cinque Terre dando appuntamento al DG Nino Rinaldi, per la rituale visita al club, il 28 novembre alla Casa Santa Marta. Il progetto mira a creare una casa famiglia attrezzata per ospitare permanentemente disabili in età matura: i contributi di Regione, Enti locali e ASL non sono stati sufficienti a portare a termine l'operazione ed è a questo punto che il LC locale ha presentato al Service per Alberto del LC Casale Host un progetto per arredare coi servizi di assistenza e sicurezza necessari le 6 stanze residenziali: la LCIF è intervenuta con una cifra equivalente permettendo attrezzare anche cucina, sala da pranzo e sala TV. La cena è stata preparata in casa, dai lions e da mole signore, così l'equivalente del meeting ha potuto andare a beneficio di Casa Santa Marta.

Scarpe rosse anti violenza a S. Stefano Belbo



di Riccardo Cascino



Service

14 novembre 2015, ore 9,30. Barbara, una donna di 43 anni di Santo Stefano Belbo, madre di 2 ragazze di 17 e 19 anni, viene brutalmente uccisa per strada dal marito con nove coltellate; sua unica colpa quella di essersi ribellata ai maltrattamenti e agli atti di violenza subiti per lungo tempo. Questo femminicidio, che ha profondamente sconvolto la comunità della Valle Belbo, è il 153° perpetrato in Italia dall'inizio dell'anno. Secondo dati recenti dell'Istat, si calcola che in Italia una donna su tre ha subito violenza, fisica o psicologica, nel corso della vita; l'Unicef ricorda che, su 10 ragazze sotto i 20 anni, almeno una è stata violentata o costretta a subire atti sessuali.

In ricordo di Barbara e di tutte le donne che hanno pagato il prezzo più alto, la vita, per difendere la propria libertà, il Lions Club Santo Stefano Belbo - Vallebelbo, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'associazione di volontariato e di Solidarietà 'Mai+sole', nell'ambito della Giornata internazionale contro il femminicidio ha organizzato una manifestazione.

L'iniziativa, al pari di tante altre portate avanti in Italia e nel mondo, è chiamata 'Scarpe rosse', che sono ormai considerate il simbolo di una femminilità gioiosa che ciascuna donna ha

voluta, vorrebbe, vuole esprimere liberamente e senza costrizioni. Proprio le scarpe rosse sono state l'oggetto principale della manifestazione voluta dal Lions club della Valle Belbo. Posate in gran numero all'interno dell'ala coperta nella piazza principale del paese, alla presenza della mamma, delle figlie e delle due sorelle di Barbara, nonché di un folto numero di cittadini, costituivano una sorta di marcia silenziosa, di sfilata simbolica.

L'avvocato Laura Capra, socia del club e officer distrettuale nella lotta contro gli abusi su donne e minori, ha aggiunto: "Queste scarpe simboleggiano il primo passo per smuovere le coscienze e portare all'attenzione di tutti un drammatico fenomeno che molto spesso passa quasi inosservato. L'obiettivo delle manifestazioni è, infatti, quello di sensibilizzare l'opinione pubblica su quanto sia necessario che le misure a tutela e protezione delle donne vittime di violenza vengano rafforzate".

Condividendo pienamente l'iniziativa del Lions club, l'Associazione calcio Santostefanese ha realizzato uno striscione con lo sfondo delle scarpe rosse e la scritta 'Stop alla violenza sulle donne': i giocatori lo hanno portato in corteo fino al campo sportivo per poi donarlo, a fine partita, all'associazione 'Mai+sole'.

A Sanremo, burraco contro il morbillo

di Maria Luisa Ballestra

Torneo di burraco del Lions club Sanremo Matutia a favore della fondazione Lcif per il progetto pilota contro il morbillo, che ancora oggi miete vittime tra i bimbi fra i 9 ed i 48 mesi: coi fondi rac-

colti si sono vaccinati 150 milioni di bambini, ma ancora molto si deve fare somministrando, su larga scala, un vaccino dal costo di 1 euro. Alla prova del Matutia, svoltasi presso il ristorante Marina di Capo Nero, 80 giocatori si sono contesi i premi messi in palio dal presidente Davide Verrando, da diversi consiglieri e da amici generosi che non hanno voluto mancare



ad un appuntamento che dura ormai da 5 anni. Sono intervenuti Lions dei club Alassio, Albenga, Garlenda, Sanremo Host e Arma e Taggia, del circolo culturale Mattei e del locale Circolo del tennis. Ora l'appuntamento è per il 22 maggio, data della prova finale in

programma all'Hotel Londra, con il Patrocinio del Multidistretto, al termine dei lavori del Congresso nazionale di Sanremo: la gara proclamerà il campione di Burraco - Lions 2015-16, ma soprattutto sarà un motivo d'incontro tra soci dei vari distretti, uniti in una gara di solidarietà per una sacrosanta campagna umanitaria.



La Ergotech nasce dall'esperienza di quarant'anni di due unità specializzate nella progettazione, costruzione di stampi e stampaggio di articoli tecnici in materiali termoplastici. L'azienda dispone di una struttura industriale dinamica e flessibile, e si propone come partner in grado di realizzare lo sviluppo e l'ingegnerizzazione del prodotto, la progettazione e costruzione dello stampo, lo stampaggio e l'eventuale assemblaggio di sottogruppi.



Ergotech
Advanced Moulding Solutions



Tel. 0125 657211 r.a. Fax 0125 658976
www.ergotech.it - commerciale@ergotech.it
Settimo Vittone (TO) Strada Statale 26, 1/bis

Testimone dell'etica lion: Marcello Canestri

di Guido Ratti

Chirurgo maxillo-facciale poco più che cinquantenne, Marcello Canestri (LC Alessandria Host) ha lavorato per anni nella Sanità nazionale e presso università italiane e straniere, ma un certo punto ha deciso di lasciare l'Ospedale infantile di Alessandria dove



collaborava col Primario Prof. Vaccarella nelle cure della labioplatoschisi (il cosiddetto labbro leporino). Ma appena fuori è stato proprio il suo ex Primario a chiedergli nel 2003 di tornare come volontario e Marcello non se l'è fatto ripetere due volte consapevole che lo status di volontario e la fiducia di Vaccarella gli avrebbero consentito più libertà di manovra di quanto ne aveva quand'era nell'organico: a questo punto ha potuto prender forma definitiva l'Ambulatorio di Labiopalatoschisi che prima di Vaccarella già il Prof. Bosio aveva sognato fin dagli anni '70.

L'Ambulatorio del 'Cesare Arrigo' non è l'unico a operare in alta Italia, ma è l'unico gestito da una équipe di volontari e soprattutto che segue gratuitamente i pazienti per tutto il decorso della patologia dal primo giorno di vita fino ai 18 anni, non solo nel risolto funzionale ma anche in quello estetico. Il gruppo (nella foto) è composto da Canestri e da tre odontoiatre – Maria Elena Pisano, Chiara Procchio e Marilena Vaccarella – dall'infermiera Rosa Taddeo che i medici definiscono il cardine organizzativo e gestionale, e dai chirurghi pediatrici Francesco Vaccarella e Claudio Carlini (ambedue organici nel 'Cesare Arrigo'). "Pur lavorando tutta la settimana – spiega Canestri – non possiamo competere coi numeri delle grandi strutture di Milano, Torino

e Bergamo: nel 2015 abbiamo avuto più o meno 1200 accessi che corrispondono a circa 150 pazienti, molti dei quali provengono da altri ospedali. Dopo il ricupero funzionale noi proseguiamo dal livello chirurgico a quello ortodontico, facendo seguire il paziente

da tutti gli specialisti necessari: otorino, logopedista, pediatra, psicologo, foniatra. Dispensiamo gratis cure e interventi altrove molto costosi, così abbiamo un buon trend di crescita e il nostro bacino d'utenza comprende Piemonte meridionale, Liguria e Val d'Aosta con buone prospettive di allargamento: per questo occorrerebbero spazi maggiori sia per il lavoro ambulatoriale sia per le degenze. E sarebbe anche interesse dell'Azienda ospedaliera darci una mano in questo senso per ottenere maggiori rimborsi per intervento/degente dalla Regione".

La domanda che sorge spontanea a questo punto è "Ma come fate ad arrivare completamente gratis dove la struttura sanitaria nazionale non c'è più?". Marcello indica una frase di Chaplin appesa alle pareti dello studio, 'un giorno senza un sorriso è un giorno perso' e spiega: "Uno strumento importante è l'associazione Un sorriso per loro da me presieduta e costituita da genitori riunitisi per aiutare l'attività dell'Ambulatorio: innanzitutto aiutando le famiglie che devono affrontare questo percorso e che spesso, oggi, non sono in grado economicamente di far fronte a simili spese.

Dopo l'aiuto alle famiglie, l'associazione è attivissima nel promuovere l'Ambulatorio e nel raccogliere fondi per le attrezzature.

La cena d'estate è il clou di questa attività: in Cittadella quest'anno con sponsor che hanno fornito dal pane alle posate, dal vino ai salumi e ai polli, e con uno staff imponente di cuochi e di camerieri volontari abbiamo servito 1200 persone fiere di aver contribuito al mantenimento dell'Ambulatorio. Ecco, questa risposta degli alessandrini è gratificante perché ci aiuta a restituire il sorriso d'una vita normale a molti bambini".

Quale aiuto chiedere ai lions? Marcello – che

tra l'altro con Marco Bellanda (LC Alessandria Marengo) e 8 altri dentisti ha anche creato Odontoaiuto per chi non può permettersi le cure odontoiatriche – dice che non servono soldi ma solidarietà, presenza, testimonianza, promozione: dedicare un meeting a questi nostri testimoni sarebbe un passo importante così come lo sarebbe aiutarli a mantenere quel carattere di volontarietà, autonomia e gratuità che è la formula vincente dell'Ambulatorio.

A Limone si lavora

di Ettore W. Isolabella

Il 16 e il 17 gennaio i Leo del Distretto 108-la2 sono stati a Limone Piemonte per consolidare quello che ormai da anni è un appuntamento fisso: il Gemellaggio con i Distretti IA.

Grazie al grande affiatamento i tre Presidenti Distrettuali hanno organizzato una due giorni con i fiocchi, riuscendo a presentare un appuntamento importante all'insegna del divertimento.

Il sabato mattina, dopo il ritrovo e la sistemazione presso il Limone Palace, i Leo si sono subito messi in gioco sulle piste sciistiche per permettere a sei ragazzi di Piemonte e Liguria, portatori di handicap di tipo motorio, di passare una giornata davvero diversa dalle altre. Grazie anche alla collaborazione del DG 108-la2 Nino Emilio Rinaldi, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di avere accesso alle piste con l'attrezzatura adatta, così da poter scendere le montagne innevate provando l'emozione di tutti gli sciatori. Al termine delle discese è seguita la classica polenta in baita, al termine della quale gli 80 leo convenuti si sono spostati all'anfiteatro delle scuole di Limone, per un pomeriggio di lavori e confronti.



La riunione ha permesso ai Presidenti e ai leo di parlare dei temi in comune tra i distretti come il tema operativo nazionale (TON) Leo4children e il Tema di Studio Nazionale (TeSN) Kairós.

A seguito dei confronti si è seriamente valutata la possibilità di candidare un progetto congiunto tra i tre distretti per il TeSN del prossimo anno, per la prima volta in assoluto. Al termine dei lavori presso il Lemon Vip Lounge si è svolta la cena (rigorosamente a base di limoni) con il tradizionale rinnovo del gemellaggio.

In attesa di ulteriori approfondimenti e novità è importante sapere che c'è chi con l'entusiasmo e la voglia di fare riesce a costruire qualcosa di importante per il presente e per il futuro di chi è meno fortunato.

Conto alla rovescia per il Congresso di Sanremo

di Giovanni Carbone

Manca oramai poco al 64° Congresso nazionale che si svolgerà a Sanremo dal 20 al 22 maggio. I lavori proseguono a pieno ritmo. Il Congresso di quest'anno sarà anche oggetto di elezioni per alte cariche internazionali Lions, per cui si prevede un alto numero di delegati a sostenere i propri candidati. Le votazioni segrete, previste in questi casi, richiedono un grandissimo impegno.

Per assicurare la massima preparazione e attenzione da parte dei componenti la squadra di 'Verifica poteri ed elezioni' sono in corso svariati incontri atti a preparare corrette procedure e per rispettare i regolamenti in merito.

Con l'ausilio della Confcommercio di Sanremo siamo riusciti a ottenere agevolazioni sia per le strutture alberghiere che per i ristoranti e i negozi. Come abbiamo esplicitato nei precedenti interventi, il Comitato si sta attivando per rendere l'evento il più gradevole possibile, sia per i Lions partecipanti che per i loro

accompagnatori.

Vi abbiamo già informati su tutti gli eventi che sono stati attivati per rendere sempre più visibile all'esterno la nostra Associazione.

Sanremo offre anche numerose attività sportive. Per gli amanti del golf c'è uno splendido Golf club a 18 buche vista mare. Per gli amanti del tennis ci sono numerosi campi sui quali si potrebbero svolgere dei mini tornei.

Per chi ama il mare c'è la possibilità di fare diving o di avventurarsi nel 'Santuario dei cetacei', per avvistare le balene ed i delfini che popolano il nostro mare. E, ancora, si possono affittare biciclette per percorrere la pista ciclabile di Sanremo e più in generale della Riviera dei Fiori che è uno dei percorsi pedonali e ciclabili più estesi del Mediterraneo, con una lunghezza di 24 Km. Saranno approntate anche numerose visite guidate sia sul nostro territorio che nelle limitrofe Francia e Montecarlo.

Informiamo inoltre che, per chi volesse prolungare il soggiorno, per la notte di domenica 22 gli Alberghi applicheranno uno sconto del 50 per cento.



Aron Bengio, uomo e Lions



Lions intervista

In primo piano

Aron Bengio, lions dal 1980, ha ricoperto molti incarichi nazionali e internazionali. È sposato con Nora, da cui ha avuto due figli ed è affezionato al suo cane Manolo. Nella vita lavorativa ha maturato esperienze manageriali, imprenditoriali, finanziarie e industriali. La sua carriera lionistica è costellata di riconoscimenti, dal MJFP alla International Leadership Medal a tre Presidential Award.



Segni particolari: è innamorato del nipotino Octave Aron Hans che vive a Parigi. La rivista Lions lo ha incontrato fra un viaggio e l'altro e gli ha posto quattro domande.

D - Cosa ti ha regalato l'esperienza Lions e in cosa ti ha cambiato?

Bengio – Si tratta di un'esperienza che arricchisce ed ha un valore inestimabile. Ovunque ti trovi nel mondo, con un amico Lions, ti senti a casa tua. L'ho sperimentato come socio, come governatore e come coordinatore dell'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo. Il lionismo ti cambia la vita e il tuo impegno è qualcosa che ti fa crescere, ti fa sentire migliore e ti fornisce il dinamismo e la cultura del fare.

D - Qual è il tuo schema di piramide nei Lions? Poni al vertice i club o un gruppo di persone illuminate che controllano e guidano la base dall'alto?

Bengio – Penso che i club debbano avere la loro autonomia decisionale nello scegliere le loro attività di servizio ma, nello stesso tempo,

i vertici debbano fornire criteri di omogeneità con indicazioni valide per tutti. La piramide rovesciata ci ricorda che il protagonista vero è il club, che agisce sul territorio, che si occupa delle raccolte fondi, che realizza i service. Non dobbiamo però mai dimenticare che, per poter lavorare, è indispensabile un coordinamento che si concretizzi nell'azione e che non resti nell'ombra.

D - Perché dovremmo votare per l'uomo Aron Bengio?

Bengio – Entrando nella nostra associazione abbiamo tutti promesso di accettare le regole e gli incarichi. Credo di aver dimostrato che quando mi viene affidato un compito o un progetto mi ci dedico con tutto me stesso. Il mio programma è di lavorare per riuscire a raggiungere insieme gli obiettivi prefissati.

D - In breve, cosa porteresti di nuovo alla nostra associazione se un giorno fossi Direttore Internazionale?

Bengio – Ritengo che un Direttore Internazionale debba innanzitutto rappresentare i soci che lo hanno eletto.

Se ha una provata esperienza in attività di servizio, conoscenza dell'Associazione, abitudine a dialogare con i Lions di altre nazioni, e se possiede le capacità di individuare i problemi e l'energia per risolverli, è l'uomo giusto per portare all'Associazione qualcosa di nuovo. Non credo in chi lavora dietro alle quinte. Non vorrei ripetermi, ma credo nella cultura del "fare".

Il 'diamante' di Valenza: il L.C. Adamas

di Sara Mastretta

Service



Il 21 novembre il DG Rinaldi ha ricevuto il giuramento dei 30 soci fondatori guidati dal loro Presidente Pio Visconti: alla charter di 'Adamas' (cioè diamante, in latino) erano presenti col Governatore le maggiori autorità lionistiche del Distretto 108-la2, una nutrita rappresentanza del Club sponsor Valenza, molti amici lions, il Sindaco e diverse altre autorità cittadine.

Con soci provenienti da importanti esperienze lionistiche compongono l'Adamas imprenditori, professionisti, medici e un virtuoso del pianoforte, il Maestro Giorgio Vercillo che è stato il protagonista della prima iniziativa del Club: il concerto Omaggio a Chopin tenutosi il 9 dicembre all'Auditorium del Conservatorio Vivaldi di Alessandria per la raccolta fondi a favore di One shot One life, la campagna internazionale del LCI di vaccinazione contro il morbillo.

Sempre a dicembre il Club ha effettuato due

service per la scuola donando un impianto LIM con relativo computer al Liceo Scientifico e realizzando un ciclo di lezioni legate al 'Progetto Martina: parliamo ai giovani dei tumori'.

Fra i soci del LC Valenza passati in 'dote' all'Adamas, oltre al Presidente Visconti, si segnalano il Pres. della IV Circoscrizione 108-la2 Gian Luca Picchio e il Coord. Distrettuale LCIF Giampietro Dolce.

Oltre ai già menzionati i 30 fondatori sono Laura Baio, Simona Baio, Anna Ida Bartoli, Pietro Bocalatte, Massimo Boveri, Marta Buttini, Gabriella Cerutti, Giuseppe Alfonso Cirri, Bruno Crivelli, Matteo Dossola, Elena Giandolini, Mirco Lanza, Dario Lenti, Patrizia Lombardi, Elena Lupò, Sara Mastretta, Andrea Valdo Mocchi, Mauro Montini, Paolo Munaro, Alessio Naclerio, Roberto Nalon, Alessio Picchio, Mario Ricagni, Alessandra Sacco, Claudia Saliccia e Mauro Zulian.

Giovani e lavoro

Un aiuto Lions dopo la laurea



di Tullio Silvestri

Come far partire col piede giusto la propria carriera professionale e lavorativa dopo la sospirata laurea? Le opportunità non sono molte, ma occorre saperle cogliere nel modo migliore. Curriculum alla mano centinaia di giovani hanno partecipato al Career Day dell'Università del Piemonte Orientale, svoltosi a Novara il 13 novembre 2015. Una quarantina di aziende



del territorio hanno illustrato ai neolaureati dell'ateneo piemontese le opportunità di impiego tramite colloqui conoscitivi individuali nell'arco di una mattinata fitta di incontri e contatti. Anche i lions vogliono dare il loro fattivo contributo al problema della disoccupazione giovanile mediante due service ideati dai club Novara Host e Torino Host, approvati dal distretto 108-la1 e dal multidistretto, e in parte già in fase operativa. Con il primo (Imprenditorialità giovanile) aiutano i giovani a costruire i loro sogni, assistendoli, con la loro consolidata esperienza professionale, imprenditoriale, manageriale e finanziaria, nell'avvio di una libera professione, nella costituzione di una micro impresa o nel rilancio di una attività già avviata. Nel primo anno di attività faranno loro gratuitamente da tutor nella formazione, valutazione e validazione di singoli progetti, nell'espletamento degli adempimenti burocratici, nella redazione del business plan, nella facilitazione di relazioni con gli enti creditizi e finanziari. Con il secondo (Progetto Lavoro Giovani) mirano a trasferire alle imprese competenze e tecnologie disponibili solo in ambito universitario attraverso laureati eccellenti che effettuano stage post laurea della durata di sei mesi. I costi sono a carico dei lions che, tramite una apposita borsa di studio, erogano allo

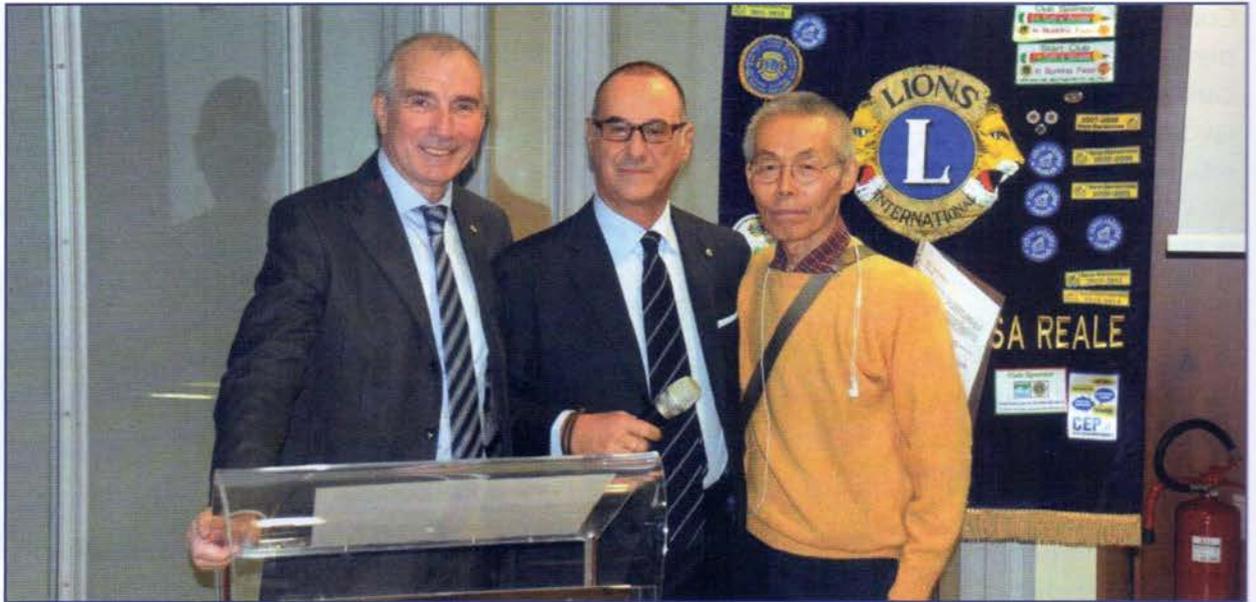
stagista 1.000 euro al mese. Il progetto prevede la selezione delle aziende interessate a sviluppare tecnologie innovative, la scelta del dipartimento universitario da coinvolgere e l'indizione di un bando di concorso con cui scegliere i candidati più meritevoli ai quali assegnare le borsa di studio. La scelta di giovani dotati delle migliori competenze vuole essere un vero e proprio investimento finalizzato a contrastare la fuga dei cervelli dal nostro paese. Sono già stati inoltre firmati accordi con enti e istituzioni con le quali creare quelle sinergie indispensabili per assicurare la buona riuscita del progetto. Al desk del lions, che, grazie alla lettera di intenti firmata lo scorso anno tra il PDG Enrico Baitone e il Prof. Cesare Emmanuel, rettore dell'U.P.O., è stata la sola tra le associazioni no profit invitata al Career Day, si sono fermati per compilare un questionario e per una chiacchierata decine di giovani incuriositi dal logo dei due leoni, accolti da Rinaldo Arginati (L.C. Novara Host), responsabile del settore imprenditorialità giovanile dell'area distrettuale opportunità per i giovani, da Aldo Arbore (L.C. Novara Host) e da Serenella Ferrara (L.C. Vercelli). Le intenzioni sono buone ma per realizzarle occorre disporre di un adeguato fondo di dotazione al quale tutti i club del distretto sono invitati a contribuire.

Cibo e salute secondo Tamio Yagisawa

Fa bene mangiare salato, non fare colazione e consumare un solo pasto al giorno

di Laura Monateri

Distretto 108-la1



Tamio Yagisawa, famoso naturopata e bioterapeuta giapponese che da quarant'anni ha trovato una nuova patria e, come dice lui, anche "il suo paradiso" a Torino, ha avuto successo e suscitato un vivace dibattito al L.C. Collegno Certosa Reale.

La serata era stata pensata come un'occasione per ascoltare i suggerimenti della antica medicina cinese, volta più che a curare, a coltivare l'armonia, la buona salute e a migliorare la nostra qualità di vita.

Tamio, con molta semplicità e modestia, ha esposto i suoi suggerimenti, molti dei quali ricordavano le pratiche dei nostri nonni, quando il cibo non era abbondante come ai nostri giorni, ma sicuramente era più genuino.

Alcuni dei suoi consigli ci hanno veramente stupito perchè completamente in contrasto con quello che da sempre ci viene detto, come mangiare salato e non fare la prima colazione, ovvero se possibile fare un pranzo soltanto a metà giornata per lasciare riposare il nostro apparato digestivo. Tutto ciò ha dato il via a molte vivaci domande e inevitabilmente ha sconcertato i medici e tutti coloro che sono più legati all'approccio della scienza occidentale.

Ma l'atmosfera è stata insolitamente allegra, complice anche la proiezione di una breve

clip amatoriale della quale era protagonista nientemeno che il nostro PDG Enrico Baitone, che con il cibo ha indubbiamente un rapporto molto particolare.

I proventi della serata serviranno per donare un cane guida ad un non vedente, service che è stato illustrato con passione e sentimento da Ornella Demo e testimoniato dalla presenza in sala di Penelope, il cane guida che è stato donato dal Collegno Certosa Reale.

Noi per gli anziani

Cosa c'è di più gratificante di un "Grazie, venite di nuovo, vi aspettiamo con ansia ogni anno" detto da coloro che, dopo una vita di lavoro, sono ospiti di una casa di riposo perchè sono soli o, se hanno famiglia, questa non può occuparsi di loro per i motivi più disparati e cui andiamo a regalare alcune ore di svago, diverse in una vita che scorre sempre uguale?! Anche quest'anno abbiamo festeggiato il Natale, un po' in anticipo, con gli ospiti della Fondazione Pro Senectute di Cantalupa. Quest'anno insieme a tutti i soci del L.C. Cumiana Val Noce ha partecipato all'evento anche la Presidente della Zona C

Seira piemunteisa

Castelmagno, genepy e paste di meliga per un cane guida



di Laura Monateri

Una serata golosa, all'insegna della buona tavola e della cucina tradizionale piemontese interpretata con cura e raffinatezza da Sergio Leggero, chef del ristorante Celestino di Piobesi, ha costituito l'occasione, giovedì 18 novembre, per un ulteriore passo nella impegnativa raccolta di fondi per donare un cane guida ad un non vedente, intrapresa dal



Lions Club Collegno Certosa Reale. Giorgio Amedeo, produttore di Castelmagno e di Genepy, ha simpaticamente animato la serata parlando di questo prezioso formaggio, della sua storia (le prime notizie risalgono al 1277 quando una sentenza arbitrale impose al comune di Castelmagno di pagare le tasse in forme di formaggio anziché in denaro), delle modalità della sua produzione e anche della sua commercializzazione. Curiosità: una forma di Castelmagno può invecchiare fino

a 2 anni, ma viene spazzolata settimanalmente per ripulirla dagli acari. L'intervento di Amedeo ha suscitato molte domande da parte dei presenti, complice sicuramente la buona tavola, ma anche l'argomento che ci ha riportati ad una realtà rurale e contadina, lontana dalla nostra

quotidianità, quasi quanto l'immagine del lupo che è tornato a frequentare i pascoli montani, ma che, per ora, ci dicono, non tocca le mandrie, vista l'abbondanza di cibo che la natura della valle gli offre.

Al termine della serata una ricca lotteria che ha visto in palio una forma di Castelmagno, diverse bottiglie di Genepy e prodotti tipici di aziende artigianali del cuneese, ha permesso di raccogliere altri fondi per il finanziamento di un cane guida.

ni o... gli anziani per noi?

di Maria Franzetta

della Seconda Circostrizione del Distretto 108-la1, Lion Carolina Pettiti, che ha potuto constatare come a "costo Zero" si possa fare un service a favore degli anziani dando visibilità al Club che lo organizza nel territorio in cui è presente la struttura. I soci del Lions Club Cumiana Val Noce hanno portato tutto ciò di cui poteva esserci bisogno dalle bevande alle torte dolci e salate e, tovaglie di carta, piatti bicchieri, ecc.

I soci del Leo Club Cumiana Val Noce hanno contribuito con i Pandorini che sono stati regalati agli anziani ed il consorte di una socia ha rallegrato tutti con la propria armonica a

bocca sulle cui note gli ospiti che non avevano problemi di deambulazione hanno anche ballato. Il pomeriggio è stato anche animato dall'associazione "Nasi Rossi".

Tutto sommato, penso che chi debba ringraziare per quanto realizzato siamo proprio noi soci del Club che, trascorrendo alcune ore con coloro che stanno ormai giungendo al termine del proprio cammino, abbiamo avuto modo di festeggiare in loro chi che ci è stato caro e che ha terminato il suo cammino da tempo e dalla serenità di quegli anziani abbiamo tratto la forza per andare avanti anche nelle avversità.

A Biella il concerto d'Epifania

Organizzato dal L.C. Biella Bugella Civitas con la Banda Musicale Giovanile

di Rosaria Maffeo



Disporre di una Banda Musicale Giovanile che propone importanti concerti nella comunità è una grande fortuna e se non ci fosse sarebbe quanto meno una perdita dal punto di vista culturale.

Il giorno dell'Epifania, mercoledì 6 gennaio 2016, presso il Teatro Sociale Villani, la Banda Musicale Giovanile della Provincia di Biella, diretta dal professore Riccardo Armari, ha presentato il concerto "A spasso nel tempo" con la collaborazione del trio "FuturArkestra-orchestra bislacca". Una serie di brani che, grazie alle rispettive caratteristiche, hanno presentato l'evoluzione del repertorio originale per banda o, per meglio dire, le modalità di creazione ed espressione musicale da parte dell'organico bandistico, impreziosite dalla partecipazione del trio "FuturArkestra-orchestra bislacca" ovvero "l'estremo" parlando di "creazione musicale".

Il concerto, un evento unico, è stato voluto, anche questo anno, dal Lions Club Biella Bugella Civitas, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Biella, e con l'ausilio degli sponsor Lauretana SpA e Farmacia Robiolio, per offrire ai giovani musicisti l'opportunità di esibirsi, facendo sfoggio delle proprie abilità apprese in molti anni di studio.

Per i lions è importante spronare i giovani a vivere la banda come scuola del sapere vivere assieme, del fare squadra come mezzo per

raggiungere il successo, per continuare a far vivere il patrimonio culturale rappresentato dalla musica bandistica, così radicato sul territorio biellese, ma è soprattutto importante far constatare loro che con lo studio e la volontà si può volare in alto.

Il concerto è servito anche a far conoscere al folto pubblico gli obiettivi che il Club Lions Biella Bugella Civitas si è posto in questo anno lionistico.

In particolare, la Presidente Carla Becchi Falco e l'assemblea delle socie hanno deliberato di sostenere il gruppo giovani dell'Uib a portare avanti l'interessantissimo progetto "Bi-Fuel" destinato a studenti delle classi superiori dell'Istituto Bona (indirizzo amministrazione, finanza, marketing e sistemi aziendali) e dell'I-ti (indirizzo tessile-abbigliamento e moda) con l'obiettivo di portare i giovani studenti a vivere l'azienda, facendo conoscere i diversi cicli produttivi e i vari settori manifatturieri, fino a farli investire sul loro futuro. Il Lions club Biella Bugella Civitas continua a ritenere importante spronare i giovani a impegnarsi nello studio, così come nella pratica della musica e nella ricerca, con passione, zelo e applicazione. Il mondo bandistico è una realtà preziosa che va amata e trattata con profondo rispetto e il folto pubblico presente in teatro l'ha confermato con i ripetuti applausi che hanno suggellato ogni esibizione.

Lions a Colorandia

21 club nel nuovo spazio dedicato ai bambini

di M.G.

Sabato 19 dicembre 500 persone sono intervenute all'inaugurazione di Colorandia, nuovo spazio pensato per bambini e famiglie, allestito nell'ex Istituto di Riposo per la Vecchiaia di corso Unione Sovietica a Torino. I bimbi hanno giocato alla baby dance, hanno incontrato Babbo Natale, fatto volare palloncini e sono stati truccati come i personaggi dei cartoons. Alcuni soci dei 21 lions club aderenti al service Bambini Nuovi Poveri hanno collaborato attivamente a un mercato solidale con vendita di dolci, oggetti e giochi forniti dai lions ed allestendo un buffet. Alla manifestazione sono intervenute autorità lionistiche e civili come il sindaco Piero Fassino e il vicesindaco Elide Tisi. In collaborazione con all'associazione Ulaop e la Fondazione CRT, l'evento è stato un ottimo mezzo per dare visibilità alla nostra associazione e per prendere contatti con le famiglie assistite. I 21 lions club che partecipano all'iniziativa Bambini Nuovi Poveri, oltre ad altre cose, hanno già donato 20.000 pacchi di pannolini alle madri indigenti e, il 18 dicembre, hanno stipulato un accordo divenendo partner ufficiali del Comune di Torino.



Nascono due nuovi club satellite

Il L.C. Piossasco Feudo dei Nove Merli ed il L.C. Villarbasse

La memoria ci riporta alla metà degli anni cinquanta, quando l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, misero in orbita due satelliti: lo Sputnik e l'Explorer. Furono i primi di una lunga serie. Attorno al nostro mondo distrettuale ne gravitava già uno, fondato l'anno scorso dal L.C. Torino Sabauda. Il 2 dicembre 2015 è nato il secondo, il L.C. Piossasco Feudo dei Nove Merli voluto dal L.C. Cumiana Val Noce. Questo nuovo club, appena entrato a far parte della grande famiglia lionistica, ha come particolarità quella di essere formato da giovani, uomini e donne, di età inferiore ai 40 anni. Fra di essi vi è un socio non vedente che ha conosciuto il lionismo grazie al dono, nel 2012, di Martin, un cane guida addestrato a Limbiate. Altri due soci fondatori sono figli di membri del Lions Club Cumiana Val Noce. Si tratta di ragazzi che hanno imparato da piccoli cosa significa essere lions. Hanno desiderato fondare un club che avesse inizialmente un cordone ombelicale collegato con lo sponsor, ma che potesse venir reciso non appena diverranno capaci di procedere da soli. I nuovi soci sono: Gianmarco Dassano (presidente), Stefania Bertin (segretaria), Martina Grometto (cerimoniera), Cristina Marini (tesoriera) e Angelo Dettori che presiederà il comitato per la vista, composto dai soci che entreranno in futuro. Il club ha preso il nome da Nove Merli, casato di un'antica famiglia che governò su un territorio in provincia di Torino e di cui Piossasco era la città principale. Tutt'oggi esiste il castello dei Nove Merli che ospita un noto ristorante. Nel corso della stessa serata il L.C. Cumiana Val Noce si è arricchito di due nuovi soci, Gianfranco Pepe e Paolo Antonello che hanno fatto il loro ingresso ufficiale in occasione della festa degli auguri, ma che già da tempo frequentavano e collaboravano con il Club. Il 15 dicembre 2015, in occasione della quindicesima charter il L.C. Pino Torinese ha lanciato in orbita il proprio satellite. Si chiama Lions Club Villarbasse ed è frutto del lavoro combinato fra il presidente ed un paio di soci pieni di buona volontà. In particolare il lions Dagasso ha individuato cinque amici che avrebbero potuto formare il nuovo club. Si tratta di Lina De Nisco, Giusi Bracotti, Piero Merlin, Roberto Castaldelli e Calogero Fusco, persone entusiaste che si riuniranno nella trattoria Italia di Villarbasse, di cui uno dei soci è proprietario. I satelliti, nel nostro distretto, sono ora tre, e presto ne nasceranno altri per rendere sempre più grande la nostra associazione.





Amicizia - incommensurabile patrimonio lionistico

di Maria Franzetta

Tempo fa avevo sentito un socio Lions affermare che si può essere Lions senza che tra noi vi sia amicizia in cui non credeva. Questa frase che avevo subito contestato mi rimuginò nella testa da allora e mi sono chiesta più volte in quale misura questo sentimento sia presente tra i soci Lions. Woodrow Wilson, 28° Presidente degli Stati Uniti e Premio Nobel per la pace, affermava che "l'amicizia è l'unico cemento capace di tenere assieme il mondo" e tra gli scopi del lionismo leggiamo: "creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo" e "unire i club con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione". D'altro canto è difficile che noi stessi ogni tanto telefoniamo ai nostri soci unicamente per salutarli e scambiare qualche parola tra "amici": abbiamo sempre tanto da fare che ci manca il tempo per le pubbliche relazioni. Ma è davvero così? Sovente ci troviamo a sentenziare che "se si vuole il tempo lo si trova per tutto", e allora cosa c'è che non va? Nella mia abbastanza lunga esperienza di lion mi è capitato di incontrare tante persone con cui mi sono subito trovata bene e altre con cui ho avuto difficoltà, come si usa dire, a ingrannare ed altre ancora che, dopo un periodo iniziale di comportamento amicale, si sono allontanate a volte perché deluse da un mio comportamento nei loro confronti diverso da quello che avrebbero desiderato che tenessi. A questo punto mi sovviene il nostro Codice dell'Etica che invita a "Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima". Amicizia per il dizionario Treccani è "Vivo e scambievole affetto fra due o più persone, ispirato in genere da affinità di sentimenti e da reciproca stima". L'affinità di sentimenti e la reciproca stima, a ben vedere, coincidono con i sentimenti che ciascuno di noi prova nei confronti delle persone cui chiede di entrare a far parte della nostra compagine sociale, quindi applicando la matematica proprietà transitiva: se io sono amico di chi mi ha presentato e sono amico di chi presento, quest'ultimo non può

che essere amico di chi mi ha presentato. Allora perché mai nei Club ciò non sempre avviene? Durante le serate conviviali assistiamo, quasi sempre, al formarsi di gruppetti di soci che siedono sempre allo stesso tavolo e parlano tra di loro ed anche negli intermeeting restano nel loro guscio con il loro entourage non favorendo, in tal modo, lo scambio culturale e di esperienze che un intermeeting dovrebbe propugnare. Il Club Lions diventa, in tal modo, un punto d'incontro tra piccole cerchie di amici e non favorisce il nascere e il consolidarsi di nuove amicizie. Vengono qui in mente gli Scopi del Lionismo che ho richiamato più sopra: Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del Mondo; Unire i Club con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione. Ora, come si può pensare di raggiungere quegli scopi se tra i soci di un Club o dei Club di una Zona o Circostrizione non si forma quell'aggregazione che porta a una condivisione di intenti? Come si può pensare di convincere chi Lions non è a diventarlo o a collaborare per la buona riuscita di un service se si continua a coltivare il proprio orticello senza avere la velleità di ingrandirlo e farlo diventare un campo che dia frutti tutto l'anno? La forza del lionismo, quella che ha fatto in modo che l'idea di Melvin Jones non finisse con lui ma continuasse e si espandesse in tutto il mondo e arrivasse a festeggiare i suoi cento anni, sta nell'amicizia, nella forza di coesione che fa in modo che anche i propositi più arditi e le idee di più difficile realizzazione riescano facendo riconoscere il Lions Clubs International come l'Organizzazione non Governativa migliore al mondo. Cerchiamo, quindi, di vedere più in là del nostro orticello, animiamoci con quella forza che fa muovere il mondo, l'amicizia, e iniziamo a conoscerci, cominciando dagli incontri di Club fino alle Conventions, lavoriamo insieme e in sinergia per meglio servire nelle nostre comunità. Questo non è che il motto del mio Governatore per quest'anno Lionistico, Rino Porini, "Servire in Armonia" e l'armonia è dove è amicizia. Ah! Mi risulta che quel socio che mi ha fornito lo spunto per questi pensieri non frequenti più!

Golf Torino 2016



Sabato 16 aprile l'Unione Italiana Lions Golfisti ha invitato i suoi soci, i familiari e gli amici al Golf Club Torino La Mandria per disputare il Campionato Piemonte Valle d'Aosta dei Lions Golfisti. La UILG, nata nel 1989, riconosciuta nel 1990 dal MD Italy e dalla Sede Centrale di Oak Brook, da 25 anni, con successo, organizza gare di golf per realizzare servizi lionistici. Attualmente conta 300 soci su tutto il territorio nazionale e sostiene principalmente il Servizio Cani Guida Lions, la LCIF ed in Piemonte la Coop. Sociale La Prateria di Domodossola ed il Gruppo Sciatori Ciechi di Verbania. Per l'anno 2016 il Consiglio Direttivo UILG ha previsto una particolare agevolazione ai Lions che, per la prima volta, si iscrivono alla UILG che ha una quota associativa di eu. 100, - I nuovi soci saranno ospiti della UILG la prima volta che verranno ad una gara dell'Associazione per quanto riguarda il

costo del greenfee e riceveranno l'omaggio 2016 che consiste in un pratico ed esclusivo coprisacca per la pioggia. Nel corso dell'anno i soci potranno usufruire delle vantaggiose condizioni che i Circoli di golf praticano in occasione delle gare UILG, oltre a partecipare alla assegnazione di premi in argenti riservati ai soci ed entrare in una classifica finale che premia i migliori 10 giocatori dell'anno. Per saperne di più rivolgersi alla segreteria UILG, segretariolionsgolfisti.it o visitare il sito www.lionsgolfisti.it

costo del greenfee e riceveranno l'omaggio 2016 che consiste in un pratico ed esclusivo coprisacca per la pioggia. Nel corso dell'anno i soci potranno usufruire delle vantaggiose condizioni che i Circoli di golf praticano in occasione delle gare UILG, oltre a partecipare alla assegnazione di premi in argenti riservati ai soci ed entrare in una classifica finale che premia i migliori 10 giocatori dell'anno. Per saperne di più rivolgersi alla segreteria UILG, segretariolionsgolfisti.it o visitare il sito www.lionsgolfisti.it

Sabato 23 Gennaio Circolo degli Ulivi • Sanremo (IM) Campionato Regionale Liguria	Sabato 27 Febbraio Golf Club Marigola • Lerici (SP) Campionato Italiano Pitch & Putt
Sabato 12 Marzo Circolo Golf Roma Acquasanta • Roma Campionato Regionale Centro-Sud	Sabato 16 Aprile Circolo Golf Torino La Mandria • Venaria (TO) Campionato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
Sabato 23 Aprile Modena Golf & Country Club • Colombaro di Formigine (MO) Campionato Regionale Emilia Romagna	Sabato 28 Maggio - Giovedì 2 Giugno Gita sociale
Domenica 19 Giugno Golf Club Villa Carolina • Capriata d'Orba (AL) Campionato Italiano Doppio	Sabato 2 Luglio Golf Club Dolomiti • Sarnonico (TN) Campionato Regionale Trentino Alto-Adige
Sabato 16 Luglio La Pinetina Golf Club • Appiano Gentile (CO) Campionato Regionale Lombardia	Sabato 3 Settembre Golf Club Padova • Galzignano Terme (PD) Campionato Regionale Veneto
Sabato 17 Settembre "Le Pavoniere" Golf & Country Club • Prato Campionato Regionale Toscana	Giovedì 20 Ottobre Golf Club Bergamo "L'Albenza" • Almanno S. Bartolomeo (BG) Golf Challenge Lions-Rotary
Venerdì, Sabato e Domenica 7-8-9 Ottobre Adriatic Golf Club Cervia • Cervia (RA) Campionato Italiano Individuale	Sabato 26 Novembre Gardagolf Country Club • Soiano del Lago (BS) Pallinata di Natale

Distretto 108-la1



competenza, esperienza, puntualità

IMPREX Costruzioni s.c. a r.l.

Piemonte e Valle d'Aosta

Società dinamica e qualificata che opera nei settori dell'edilizia pubblica e privata e dell'impiantistica civile ed industriale.

tel. e fax: 011/9952776, e-mail: imprex@imprex.it

Ingegneria della sanità: una nuova scienza

di Milena Romagnoli



Distretto 108-la2

Questo è il tema illustrato al LC Genova Albaro dall'ing. Stefano Scillieri il 20 ottobre: ospedali costruiti in funzione del paziente, accoglienti e sicuri, per tutelare con efficienza la salute della persona, riconoscendone le esigenze non solo in funzione di un posto letto, ma pensando a spazi adeguati di comunicazione affettiva (fosse anche quella col proprio animale), e per i rapporti coll'equipe sanitaria che, posta al centro della circolarità dell'ambiente, dovrebbe avere un eguale rapporto con tutti i ricoverati.

L'ing Scillieri, coniuge della lion Lucina Bovio e già Console onorario della Guinea, è docente di ingegneria per la salute all'Università di Genova e ha progettato circa 250 strutture ospedaliere in Italia e nel mondo. Ha illustrato i dati sulla Sanità italiana e ha evidenziato la necessità di evitare sperperi con la consapevolezza che un ospedale occupa 60/100 mq a posto letto, costa mediamente 500.000

euro a posto letto e ne costa altrettanto per 2/4 anni per il funzionamento. La ristrutturazione della rete ospedaliera in atto dal 2000 ha l'obiettivo di effettuare una sostituzione tra i ricoveri ospedalieri ed il contesto ambulatoriale: per questo occorre aumentare la presenza sul territorio di day service ambulatoriali al fine di trasferirvi molte attività da ricovero ospedaliero. La spesa sanitaria media per paziente in Italia, nel 2013 è stata di 1816 € per paziente (ma in Liguria di 2.044 €): e a questo proposito l'ing Scillieri ha sottolineato come a più alta spesa non corrisponda necessariamente miglior servizio: i nuovi ospedali, ha concluso, devono essere costruiti per 'acuzie' (neologismo tecnico che indica la fase acuta della malattia) e non per specialità mettendo al centro del progetto il paziente. La folta presenza di medici e ingegneri fra il pubblico presente ha favorito un ampio e vivace dibattito.



SERVIZI INTEGRATI DI SICUREZZA
INGEGNERIA E AMBIENTE

ESPERIENZA E QUALITÀ AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Il Gruppo STA raccoglie l'esperienza trentennale dalla S.T.A. sas arricchendosi di nuovi servizi offerti dalla STA srl.

Attraverso l'esperienza di tecnici qualificati, le società sono in grado di offrire un servizio completo alle aziende sia pubbliche che private, dalla piccola alla grande realtà, costruendo intorno all'azienda un efficace sistema di controllo e verifica e offrendo i più svariati servizi di complemento e di sviluppo.

SICUREZZA ED IGIENE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO D.Lgs.81/08

CANTIERI TEMPORANEI (incarichi direzione lavori, CSE, CSP)

CONSULENZE IN MATERIA AMBIENTALE

CERTIFICAZIONI DI SISTEMI QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA

MODELLI DI ORGANIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

RILIEVI STRUMENTALI

ACUSTICA- VIBRAZIONI- CAMPI ELETTROMAGNETICI

PREVENZIONE INCENDI

PROGETTAZIONE



FORMAZIONE

ATTIVITÀ PERITALI

VERIFICHE MEZZI SOLLEVAMENTO

ATTIVITÀ PERITALI



Società certificate UNI EN ISO 9001

Sede legale: Via dei Colli, 9 - 19121 La Spezia
Sede operativa: Via del Canaletto, 9 - 12126 La Spezia
Tel +390187.599734 fax. 0187.284983
Mail: info@sta-online.it
www.sta-online.it



STUDIO TECNOLOGIE ANTINQUINANTI
di Fusi Stefano & C.

Vignale 2015: dall'apertura con Bettega alla festa degli auguri

di Renato Celeste

Distretto 108-la2



L'apertura del LC Vignale M.to, in intermeeting con il Panathlon Club di Alessandria, è stata allietata dalla presenza di ospiti di rilievo: oltre al DG Rinaldi c'erano il Prefetto Dr. Tafuri, Giuseppino Coppo Presidente del LC Casale Host e il Mar. Faracco della locale stazione dei Carabinieri. L'apertura è stata l'occasione per il

P. Tina Corona di presentare al DG i nuovi soci del Club: il vitivinicoltore Ermanno Accornero, l'odontoiatra Carla Avidano, l'indimenticabile calciatore juventino e dirigente sportivo Roberto Bettega e la commercialista Anna Montiglio (foto 1). Bettega è stato anche l'oratore della serata sul tema «I giovani possono

ms MASTERSOFT®

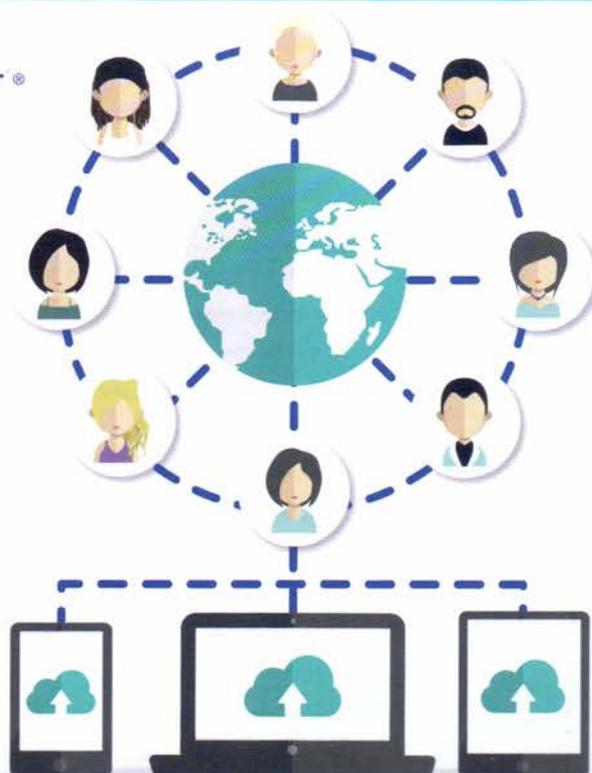
BUILDING THE NET

SOLUZIONI INFORMATICHE
PER UN MONDO IN MOVIMENTO

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



Master Soft
www.mastersoft.it
info@mastersoft.it
Tel +39-0321-466889
Fax +39-0321-465939



ancora sognare come me?» Bettega ha preso spunto dal suo ingresso in prima squadra nel 1970 in Juventus-Catania e ha insistito sul fatto che purtroppo oggi nello sport e nel calcio in particolare le attenzioni non sono più rivolte al giovane come fine di un progetto, ma mirano soltanto al conseguimento immediato del risultato.

In altri termini ciò significa che al progetto formativo è subentrato il 'progetto profitto': la speranza – ha concluso il relatore – è di poter ribaltare i termini e tornare alla concezione più alta dello sport, come progetto formativo ed educativo. Nei mesi successivi il DG Rinaldi è tornato a Vignale per



la visita ufficiale, organizzata coi LC Marchesi del Monferrato, Valcerrina e i Leo guidati dai rispettivi Presidenti Gianpiero Patrucco, Emanuela Pastorelli e Claudio Serra: la serata oltre al discorso di grande umanità del DG ha avuto un ulteriore momento di gioia coll'assegnazione di un M.J.F. a Giovanni Ruffa (foto 2). Dopo questa importante serata

il LC Valcerrina ha ospitato il Gen. Costanzo Peter (Officer del Service per il Tricolore) che ha parlato di un tema misterioso, controverso e intrigante: 'Sulle Orme dei Templari e del tesoro smarrito'.

Infine il 19 dicembre la serata degli auguri resa più significativa per l'ingresso del nuovo socio Emiliano Chiesa, avvocato di Torino presentato da Gabriella Paletti.

Nel corso della serata allietata dagli accordi di un duo musicale ha poi avuto luogo una tombola benefica che ha premesso di finanziare i servizi Acqua per la vita, l'Anffas di Casale e un orfanotrofio del

Perù. Coinvolti nell'assegnazione dei contributi sono stati il PDG Maurizio Casali e i lions Rodolfo Zorec e Cataldo Irrequieto. A tutti i presenti Mario Cravino ha fatto avere il bel calendario 2016 dell'Anffas e in chiusura il P. Emanuela Pastorelli ha lasciato un presente per gli eventi susseguirsi dall'inizio dell'anno sociale.

LC Bosco Marengo per la 'Casa Segreta'

di Rosalba Marengo

Per la 'Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne' il Club ha organizzato la consegna di un contributo di 1000 euro (raccolti con un torneo di burraco) all'Associazione Me.Dea di Alessandria: la folta rappresentanza maschile ha evidenziato l'attenzione e l'impegno degli uomini nel combattere questo problema.

L'Associazione, nata nel 2008, oggi è formata da 26 socie volontarie che lavorano sul territorio per dare una risposta al dolore delle donne vittime di violenza: Me.Dea che gestisce la 'Casa Segreta', è oggi una concreta opportunità di sostegno delle vittime di

violenza domestica. All'incontro hanno partecipato l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Alessandria M.T. Gotta, C. Sartorio per Me.Dea e la lion Marzia Maso Pres. della Consulta Pari Opportunità che ha illustrato il fitto programma di manifestazioni organizzate per sensibilizzare il più possibile gli aspetti che riguardano il mondo femminile in occasione della Giornata dei Diritti Umani promossa dall'Onu.

«Con questa iniziativa – ha concluso Vittoria Gallo, P. del LC Bosco M.go Santa Croce – abbiamo voluto portare un aiuto concreto alle donne vittime di violenza».

LC Bosco Marengo: 5000 Euro in buoni spesa natalizi

di Rosalba Marengo

In occasione della Serata degli auguri natalizi nel Castello di Oviglio, il Club alessandrino ha realizzato per la seconda volta il service dei 'Buoni spesa a favore di 100 famiglie bisognose di Alessandria'. I soci e i numerosi amici intervenuti hanno risposto con entusiasmo e generosità, consentendo la raccolta della cifra necessaria per donare 100 buoni spesa da 50 euro ai nuclei famigliari più bisognosi. Alla serata hanno partecipato anche i P. del Cissaca Mauro Buzzi e del L.C. Novi Ligure Maurizio Milanese, il RC Claudio Raiteri ed il Sindaco di Novi Muliere. La P. Vittoria Gallo ha spiegato come questo service rientri nella Campagna mondiale Lions 'Alleviare la fame' e come venga attuato nella nostra realtà locale, dove in questo periodo di crisi economica sono numerosi i casi di nuova povertà. Ha poi ricordato che per la campagna mondiale lions a favore dei non vedenti il Club ha fatto realizzare, in occasione della manifestazione 'Abilitando' di fine settembre, il modello tridimensionale della Macchina Vasariana (cioè l'altare maggiore)



della Basilica di Santa Croce in Bosco: il modello, in esposizione permanente nel Museo Vasariano della Basilica i Bosco Marengo, consente la fruizione di questo capolavoro ai non vedenti attraverso il senso del tatto. «Ringrazio tutti i presenti per la generosità dimostrata – ha concluso la P. Gallo – e gli esercenti che hanno messo a disposizione gli omaggi. Siamo riusciti, nell'ambito di una piacevole occasione di scambio di auguri in amicizia, a portare nella nostra realtà un importante aiuto ai più bisognosi. Questo ci rende orgogliosi di essere lions».

Distrettuale natalizia Leo ad Alessandria

di GC

Il 12 dicembre, presso la Caritas di Alessandria, il locale Leo Club ha ospitato tutto il distretto Leo 108-la2 per i consueti lavori distrettuali, per discutere ed esaminare il lavoro dei Club piemontesi e liguri nello svolgimento dei service ed eventi per la comunità locale, e infine per la tradizionale cena natalizia.



Al mattino si è testato un gioco sulle disabilità, il Let's Play different in formato gigante così da poterlo poi proporre sulle piazze, negli oratori, nelle scuole e nelle biblioteche. Durante tutta la giornata si sono svolti i lavori con il Consiglio dove hanno portato il saluto dei lions alessandrini il P. del LC Marengo Alfredo Canobbio e il P. di Zona Guido Ratti. Dalle 20 i ragazzi dei Leo, gli ospiti, e alcuni Lions hanno partecipato alla consueta cena di Natale, preparata interamente dai volontari della mensa dei poveri della Caritas.

L'accoglienza è stata ottima da parte di tutto il personale.

Grazie a chi è intervenuto durante tutta la giornata, abbiamo raccolto 560 € che abbiamo devoluto interamente alla mensa dei poveri.

Grazie all'organizzazione, al Presidente dei Leo Club ospitante Giuditta Cantello, al Presidente distrettuale Stefania Ubiglia e al Presidente del Multidistretto Leo Annalisa Laguzzi, a tutti i Leo e Lions e a tutti gli amici che hanno partecipato.

Enogastronomia, Lions e Ludopatia a Santo Stefano d'Aveto

di Vittorio Olcese e Silvia Garibaldi

I LC Alta Vara Val d'Aveto e Fontanabuona Contea dei Fieschi il 5 luglio hanno aderito alla prima edizione di "SanSteDiVino" – una rassegna della produzione agricola di nicchia della vallata che ha attirato produttori viticoli provenienti da diverse regioni Italiane: la presenza dei due LC era conseguenza delle iniziative culturali da loro promosse con le pubblicazioni di interesse locale del 'corpus' fotografico di 'Berto' Giuffra e dell'erbario del XVI sec. di Varese Ligure curato da Raffaella Bruzzone. Per la giornata oltre alle promozioni per la Banca degli Occhi e per il service della raccolta degli occhiali usati, il team lion ha organizzato un 'info point - sportello d'ascolto' sulla ludopatia, con misurazione gratuita dello stato di stress. L'iniziativa è stata proposta da Giovanna Are, psicologa e

psicoterapeuta che nell'ambito dello studio intitolato 'L'albero della Vita' affronta i problemi della ludopatia e di altre dipendenze comportamentali nella loro complessità. Il tema dell'emergenza sociale provocata dal dilatarsi della disoccupazione, del fenomeno dell'usura connesso a quello della povertà in forte crescita al conseguente dilatarsi di un'economia criminale è decisamente attuale ed è tema di studio nazionale Lions. I dati sono impressionanti: la mappatura nazionale dell'indebitamento patologico e del credito illegale consentono una stima del fenomeno usura intorno agli 85 miliardi di euro nel 2012 ed è proprio per questo che i Lions della quinta Circoscrizione hanno proposto al Distretto 108 di aprire un focus quest'anno proprio su questi temi.

Cavalieri della luce in valle Scrivia: bastone BEL e '10 decimi'

di Roberto Barattini, Piera Invernizzi e Giovanna Maccagno

L'idea del bastone bianco per i ciechi nasce nel 1931 in Francia e nel tempo il bastone bianco si è evoluto e la versione aggiornata è il Bastone Elettronico Lion (BEL): uno strumento messo a punto nel 2001 in Francia dal Centre National de la Recherche Scientifique e subito adottato dai lions transalpini che si sono impegnati nella sua promozione. Il principio è quello del radar – onde emesse dal bastone che urtando un ostacolo rimbalzano indietro fornendo all'apparecchio di ricezione, e al non vedente che lo porta, informazioni su ciò che lo circonda: ovvio che per utilizzarlo al meglio occorre un momento di formazione cui provvedono, in alta Italia, due istruttrici abilitate. Il BEL è stato introdotto in Italia nei Distretti 108Ta1 e 108Ta2: ora è arrivato anche nel 108-la2 per iniziativa del LC Novi L.re che lo scorso anno ha consegnato i primi 4 BEL provvedendo all'addestramento. «Il bastone BEL – sottolinea il DO Giovanna Maccagno – non è un concorrente del cane guida: è un'alternativa che si dirige prevalentemente a ipo e non vedenti che non possono utilizzare il cane guida e soprattutto a quelli che sanno già usare correttamente il bastone bianco». Tra cani guida e bastoni BEL i lions italiani potrebbero dare una risposta concreta e significativa al problema della cecità.

Invece un'altra direzione si sta attivando la bassa Valle Scrivia dove i LC Tortona Host e Castello e Valli Curone e Grue si sono uniti al service Diecidedecimi avviato lo scorso anno dal LC Castelnuovo Scrivia – Matteo Bandello: cioè la Zona B della IV Circoscrizione coordinata da Marina Gavio. Col perdurare della crisi e una disoccupazione del 13,4% nell'Alessandrino, molte famiglie non sono in grado di far fronte a una spesa imprevista come l'acquisto degli occhiali per un figlio in età scolare: un problema segnalato da alcune insegnanti. La risposta è una campagna informativa sui giornali locali per far conoscere l'opportunità offerta dai lions: subito dopo si sono aperti due punti di ascolto per raccogliere le richieste di persone che necessitano di occhiali da vista.



LC Genova Albaro: ricca tombola per un cane guida

di Milena Romagnoli

Lo scenario incantevole del golfo di Camogli al tramonto dalla terrazza del Cenobio dei Dogi ha certo sollecitato il 6 ottobre la partecipazione di una settantina tra soci e ospiti al meeting del Genova Albaro: un positivo riscontro per il P. Gianmaria Puppo. Il panorama ha dato una mano, ma il successo della serata va ascritto allo scopo comune perseguito: completare la raccolta fondi per l'acquisto di un cane guida presso la Scuola di Limbiate. Come ha sottolineato l'officer distrettuale Varalda occorrono almeno due anni per completare il service: infatti la raccolta di fondi è cominciata lo scorso anno, continua oggi e nel 2016 dovrebbe essere ultimato l'addestramento del cane guida per poter infine procedere alla donazione. Per la tombola benefica le cartelle sono state create dal lion Orlandoni che le ha corredate di

aforismi, di proverbi, di detti genovesi: un lavoro certosino che ha divertito i possessori delle cartelle per ben tre tornate di tombola, ognuna corredata di ben 33 premi. Il contributo del lion Di Bella, che ha provveduto alla raccolta dei cento premi in palio, è stato determinante: quadri, oggetti in argento, bottiglie di champagne, ecc. Alcune socie, e chi scrive era tra queste, si sono temporaneamente trasformate in vallette per la vendita delle cartelle: i presenti sono stati generosi nell'acquisto e la raccolta finale di 2800 euro ha coronato una bella testimonianza di un club unito nelle sue sinergie e determinato nei suoi services anche di lungo percorso. Il P. Puppo ha concluso la serata ringraziando tutti coloro che si erano adoperati per l'evento: il lionismo – ha fatto notare – lo si pratica e lo si riscopre lavorando insieme.

Beldent PER UN'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE

La buona odontoiatria italiana di base, unita alle innovazioni, i metodi, l'organizzazione, che vengono suggeriti dalle immagini, costituiscono le trame ideali che hanno ispirato la nascita del gruppo BELDENT.

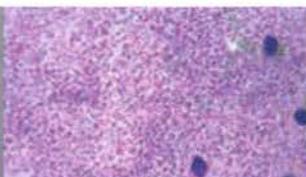
BELDENT è un gruppo di medici odontoiatri e loro odontotecnici che, aggirando le rivalità, crede nella collaborazione, nella condivisione delle attrezzature e delle scelte commerciali, nell'aggiornamento continuo, nell'acquisizione delle più moderne tecnologie, nella ricerca che ha portato ai brevetti di cui è titolare. Visitando il sito è possibile conoscere gli studi appartenenti al gruppo e reperire quello più vicino, sapendo che in ognuno di questi sono disponibili tutte le opportunità che le immagini evocano. BELDENT è contro la filosofia del low-cost, che può portare ad uno scadimento del servizio, ma è convinto che attraverso la propria impostazione professionale si possa veramente arrivare ad una razionale riduzione dei costi che, senza sacrificare la qualità, sia per il dentista che per il paziente, porti all'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE.



Modello stereolitografico - pianificazione chirurgica con modello preoperatorio



Microscopio operatorio



Rigenerazione tissutale con le piastine del paziente stesso (PRP)



Protesi dentale realizzata al computer con sistema CAD-CAM

Dott. Marco Bellanda - tel. 0131 264621 - cell. 338 1225812 - www.beldent.it - beldent@virgilio.it

I primi sessant'anni del Sanremo Host

di Giorgio Cravaschino



Serata di gala al 'Buca Cena' del Circolo golf degli Ulivi di Sanremo per il sessantesimo anniversario della Charter del Sanremo Host, alla presenza delle massime autorità lionistiche, del sindaco Alberto Biancheri, dell'assessore ai Trasporti e Turismo della Regione Liguria, Gianni Berrino, in rappresentanza del presidente Giovanni Toti e di monsignor Umberto Toffani, vicario generale della diocesi Sanremo - Ventimiglia.

L'ufficialità della serata è stata sottolineata dal cerimoniere distrettuale Erminio Ribet. Durante la cena si è esibito un quartetto d'archi dell'Orchestra sinfonica di Sanremo che ha allietato i commensali con quattordici diverse versioni della famosa aria di "tanti auguri", oltre al valzer dei fiori di Cajkovskij, tanghi di Gardell e Piazzolla.

La serata, da tempo programmata e voluta come primo evento dell'anno lionistico 2015 - 2016 ha dato grande soddisfazione al presidente Umberto Riccio che ha pubblicamente ringraziato il comitato organizzatore presieduto dal past president, Giorgio Cravaschino,

e composto da Oriana Ragazzo, Rosella Corbia, P. Paolo Gandolfi, Claudio Perato, Luca Balestra e Luca Spada.

Grazie alle sponsorizzazioni ricevute siamo riusciti a creare un libro che racchiude la storia di questi ultimi dieci anni con una sequenza di ciò che hanno realizzato i dieci presidenti con la collaborazione di tutti i soci.

Una raccolta di fotografie, in massima parte del socio Roberto Pecchinino, documentano le serate e gli innumerevoli service a favore della comunità, svolti in questi anni.

Per l'occasione è stato creato un gagliardetto sui nostri primi sessant'anni, avvolto da colori tenui tendenti al giallo, illuminato dal sole come le giornate della nostra città, onde marine stilizzate e copia della Charter sottoscritta dai soci fondatori il lontano 3 dicembre 1955.

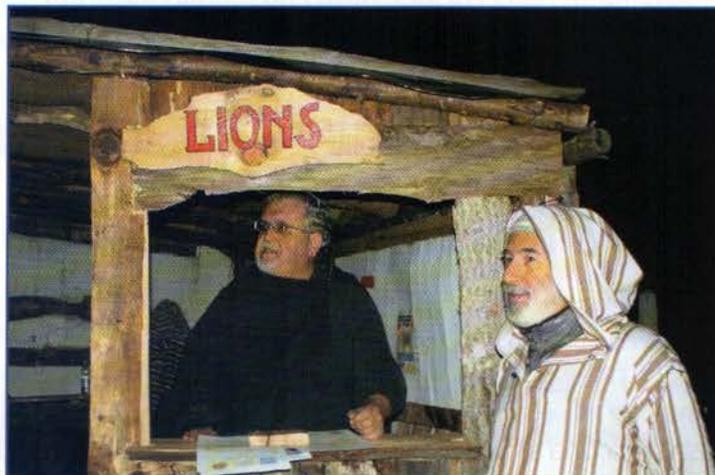
A tutti i soci del club e a tutte le autorità presenti sono stati offerti il libro e il gagliardetto, oltre a mazzi di fiori rigorosamente di Sanremo alle signore ospiti al tavolo d'onore.

Vado e Quiliano, gemellaggio e presepe vivente



di Marco Perlo

A fine novembre, si è concretizzato il gemellaggio fra il Club e i tedeschi del Lions club Butzbach. La delegazione vadese in Germania era composta da me, Marco Perlo, presidente, Fiorella Robba, Carolina Gaggiolo, Maurizio Barbero e Attilio Beltrametti.



Butzbach è una città di circa 22 mila abitanti e si trova nell'Assia, 35 chilometri a nord di Francoforte. Sulla caratteristica Marketplatz si affacciano una serie di edifici costruiti nei secoli scorsi e mantenuti, almeno all'esterno, così come erano stati realizzati, con le travi in legno ed i colori e le decorazioni tipiche. Primo atto, il ricevimento dei due Club in Comune, da parte del Sindaco di Butzbach, Michael Merle. Il club tedesco era rappresentato dal presidente Alexander Koop e dal segretario Peter Rothkegel. Nel corso della cerimonia è stata sottolineata la volontà di portare avanti service comuni. Il Lions club Vado Ligure Quiliano, ha donato una ceramica, rifacimento storico delle originali ceramiche Revol che si producevano a Vado agli inizi del secolo scorso. Nel tardo pomeriggio, indossati i giubbetti d'ordinanza, ci siamo uniti ai soci del club locale, aiutandoli nell'offerta alla gente del tradizionale Apfelwein (sidro di mele) caldo, nello stand

del Lions Club di Butzbach nel mercatino di Natale nella Marketplatz. Alla sera sono stati siglati i documenti ufficiali del gemellaggio. Il presidente Koop ha annunciato una sua visita a Vado Ligure. Nel periodo natalizio, il club di Vado Ligure-Quiliano, per donare un cane guida a un non vedente, ha aiutato le profumerie 'La Gardenia, nel centro commerciale 'Molo 8.44' di Vado Ligure, di dare a confezionare i regali: questo si è rivelato un ottimo modo per spiegare chi sono i Lions e parlare dei cani guida anche con l'ausilio di filmati. Un ringraziamento va a 'La Gardenia' e, in particolare alla store manager, Valentina Bonfiglio.

Altro impegno a Segno, frazione in collina, che ogni anno a Natale allestisce un grande presepe vivente, con una serie di capanne in legno, in cui vengono riproposti antichi mestieri. Quale occasione migliore, offrendo simbolicamente un'arancia, per dire alle persone: "Noi siamo i Lions, la solidarietà è il nostro valore. Siamo un milione e mezzo di persone nel mondo, per fare e dire che la solidarietà non è solo una parola, ma la ragione di esistere da cento anni". Per questo i Lions hanno avuto la loro capanna, con i soci avvolti da tuniche e mantelli. E tutti hanno saputo che i Lions a Vado Ligure e a Quiliano ci sono.



L'attualità del latino al Moncalvo Aleramica

Il Lions club Moncalvo Aleramica, presieduto da Graziano Guarino ha ospitato il professor Orazio Antonio Bologna, latinista di fama internazionale che ha affrontato il tema dell'attualità della lingua latina nella relazione dal titolo "Il latino ieri, oggi e domani". Il relatore ha descritto la lingua latina come una realtà ricca, ancora oggi, di grande vitalità, per la sua capacità di favorire la flessibilità del ragionamento, permettendo di apprendere attraverso il suo studio il diritto e i fondamenti della società, oltre che meglio interpretare termini e nomi di luoghi.

Nella foto, il professor Bologna con il presidente Graziano Guarino e il cerimoniere Pier Enrico Arduino.

Ventimiglia, il nesso tra malattie e migrazione

Il Lions club ha affrontato il tema della diffusione di malattie contagiose a seguito dei fenomeni migratori. Il dottor Giuseppe Ferrea, primario del reparto di malattie infettive di Sanremo, ha sfatato miti e pregiudizi, dimostrando come, a fronte di un flusso migratorio epocale non si assista a una situazione emergenziale per le malattie più temute (tubercolosi, Hiv, infestazioni cutanee quali la scabbia). Anzi, paradossalmente, le difficoltà e gli stenti a cui sono sottoposti i migranti durante il lungo viaggio dall'Africa sub sahariana, provocano una sorta di crudele selezione naturale, per cui coloro che riescono ad arrivare sulle nostre coste sono, tra i migranti, i più sani e forti. Il Lions Club ha deciso di proporre al congresso di Sanremo questo argomento come tema di studio nazionale.

Nella serata degli auguri, consegna del Melvin Jones Fellow ai soci Giorgio Marengo e Luigi Amorosa: quest'ultimo ha ricevuto il riconoscimento per la seconda volta.

Befana in piazza col Sanremo Matutia

Il giorno della Befana, in Piazza Colombo, festosa manifestazione organizzata dai soci del Sanremo Matutia coadiuvati da Sanremo Fiorita e dai Vigili del fuoco. Sono state consegnate 250 "calzine" opportunamente farcite di caramelle, cioccolatini e altro ad altrettanti bimbi. Mentre le socie distribuivano le calze che il giorno prima avevano riempito nella sede dei Vigili del fuoco, ecco arrivare il mezzo sul quale troneggiava la "bruttissima, ma generosa vecchina" che ha conquistato letteralmente tutti i bimbi presenti. La partecipazione è stata sorprendente: ai piccoli si sono aggregati i nonni, fedeli alleati dei nipoti e tornati un po' bambini per l'occasione. Alle numerose richieste di ripetere questa bella manifestazione è stata fatta la "solenne" promessa che l'anno prossimo verrà riconfermata: appuntamento dunque al 6 gennaio 2017.

Un grazie alle forze dell'ordine presenti, alla Conad che ha fornito le 'calzine' vuote da riempire e tutti i soci Lions che hanno donato tempo e disponibilità.



I Lions e il Solista delle Frece Tricolori



Distretto 108-la3



Le Frece Tricolori emozionano sempre. È bastata la disponibilità del capitano Filippo Barbero, solista della Pan, la Pattuglia acrobatica nazionale, per realizzare un evento di grandissima partecipazione. L'idea è nata nel Lions Club di Alassio Baia del Sole che quest'anno festeggia la sessantesima Charter night e nel Lions Club Andora Valle del Merula per onorare Barbero, un albenganese che ha avuto trascorsi anche nel Leo.

Sono stati coinvolti i Lions di ben otto Club (Diano, Nava, Andora, Alassio, Albenga, Garlanda, Loano e Finale), che sono riusciti a raccogliere un numero di adesioni superiore a ogni possibile previsione. Come sede è stato scelto il ristorante Rocce di Pinamare

di Andora. I presenti sono stati letteralmente rapiti dall'intervento/conferenza del capitano Barbero, Pony 10, solista delle Frece Tricolori, ossia colui che rende lo spettacolo più avvincente, che fa restare il pubblico con il fiato sospeso e alla fine dell'esibizione strappa applausi a scena aperta.

Il video presentato e l'esposizione di Barbero, entrambi di forte impatto emotivo, hanno creato un coinvolgimento eccezionale dei presenti.

Nel successivo dibattito è emersa tangibile la vicinanza dei cittadini alla Pattuglia acrobatica nazionale. In primavera le Frece Tricolori e il capitano Barbero saranno di nuovo in Riviera con le loro meravigliose acrobazie.

Un poster per la Pace

di Rossella Chiarena

Exploit albisolese nel Distretto 108la3 al concorso 'Un poster per la Pace'. Due studenti della città della ceramica hanno conquistato il primo e il secondo posto tra i 104 disegni ammessi, dopo una prima selezione, alla fase distrettuale: ha vinto Chiara Ottonello davanti ad Alice Massone, presentate entrambe dal Lions club Albissola Marina Albisola Superiore 'Alba Docilia'. Terza si è classificata Marina Alberti, presentata dal Lions club

Fossano e Provincia Granda. La commissione si è riunita presso il Museo della Ceramica di Mondovì e ha tenuto conto, per la valutazione, dei criteri stabiliti dal regolamento del Concorso internazionale, vale a dire originalità, merito artistico e attinenza al tema. I tre vincitori saranno premiati, secondo consuetudine, in occasione del Lions day distrettuale, quest'anno in programma ad Alassio domenica 17 aprile.

L'Accademia è diventata 'Agorà'

Prove pratiche di comunicazione

di Carlo Calenda

Dopo la sessione di secondo livello dell'Accademia del Lionismo, possiamo con soddisfazione rilevare che la partecipazione dei Soci è stata costante, con tendenza a crescere. L'interesse invece è aumentato di volta in volta e adesso si parla dell'Accademia e dell'esperienza fatta a Savona come di un'occasione che si aspettava da tempo e che finalmente è

stata realizzata. Questo strumento formativo ha assunto la connotazione di 'pensatoio' e di 'laboratorio', ossia di 'agorà' per il confronto libero delle idee e per la costruzione di percorsi condivisi. Soprattutto nell'incontro di gennaio, con temi di enorme interesse (il Lionismo in Italia, la Cittadinanza attiva, Comunicare & comunicare) e con relatori di grandi capacità dialettiche e di efficace stimolazione al dibattito, si è sviluppato confronto costruttivo. La platea sempre attenta e dialogante è stata la vera protagonista della giornata.

Le domande sono state numerosissime e meritevoli di un'analisi per valutare se ci sono i presupposti perché nasca, nell'ambito distrettuale, una nuova classe dirigente, per affrontare al meglio le sfide che attendono il Lions Clubs International nell'immediato futuro.

Il 'sistema Accademia', correttamente recepito ed interpretato, può produrre frutti eccezionali, con la collaborazione di tutti coloro che sentono l'esigenza di approfondimento, di espressione delle idee, di condivisione di analisi e di convincimenti.

Circolazione di idee, ma anche esempi di soluzioni pratiche. Come la prova di comunicato



stampa elaborata dal giornalista Giuseppe Gandolfo, socio Lions, relatore, con Giuseppe Bottino, sul tema 'Comunicare & comunicare' (gli altri relatori di giornata sono stati Franco Maria Zunino, Renato Dabormida e Carla Bue). Così, secondo Gandolfo, si sarebbe efficacemente potuto comunicare agli organi di informazione lo svolgimento della giornata:

«I Lions guardano al futuro e si preparano a raccogliere le sfide di un mondo dove la comunicazione sarà sempre più importante e protagonista. Un nutrito gruppo di soci di Piemonte e Liguria si sono ritrovati al Campus universitario di Savona per una giornata di formazione, nell'ambito dell'Accademia di Lionismo coordinata da Carlo Calenda, presente il Governatore Paola Launo. Vivace il confronto con professionisti dell'informazione e della comunicazione (tra i quali Beppe Gandolfo di Mediaset e il pubblicitario Beppe Bottino) sui rapporti con i mass media classici (radio, TV, giornali) e sui nuovi social media (twitter, FB, etc). Tante le tematiche affrontate e le problematiche che si presentano al mondo dei Lions, sempre più impegnato, anche con la giusta immagine, nell'essere presente nella nostra società seguendo il motto: laddove c'è un bisogno, lì c'è un Lions».

Racconigi cresce: sei nuovi soci

di Lorenzo Tosco



Nell'incontro con il governatore Paola Launo Facelli, svoltosi a Cherasco in collaborazione con il locale Lions club presieduto da Elisa Cavallero, sono stati accolti nel Lions Club Racconigi sei nuovi soci. Sono Tiziana Bertone, Andrea Capello, Gianfranco Gorgo, Davide Grassi, Luca Redigolo e Massimo Spertino. Nel corso del suo intervento il presi-



dente Valerio Oderda ha espresso la soddisfazione per l'ingresso "di persone di assoluto valore nel loro ambito di attività, che sapranno sicuramente dare nuova linfa alle attività del Lions club Racconigi". Nell'annata 2015-2016 il sodalizio racconigese ha già organizzato, a settembre, l'Interdistrettuale con i governatori dei tre distretti 108 la e avviato e portato a termine importanti service come la donazione del "sacco del pompiere" al locale distaccamento dei vigili del fuoco volontari, il contributo alle settimane estive bambini down a Vicoforte, l'aiuto alle famiglie in difficoltà con il service "adotta una bolletta". È inoltre in corso di definizione una collaborazione con i locali comandi dei Carabinieri, della Croce Rossa, dei vigili del fuoco e della Scuola primaria 'Aldo Moro e Caduti di via Fani' per la realizzazione dell'opuscolo 'Progetto sicurezza', che sarà distribuito a circa 4500 famiglie sulla prevenzione dagli incidenti domestici e dalle truffe.

Festa degli auguri per il Lions Club Canale Roero

di Maurizio Bergadano

La Festa degli auguri del Lions Club Canale Roero ha avuto inizio con la Messa nel monastero delle suore Sacramentine, officiata da Don Genesis Tarasco, per poi passare all'inaugurazione della mostra di pittura del maestro Dino Pasquero, ospitata presso la biblioteca di Canale, per concludere poi



con il momento conviviale, intercalato da canzoni e poesie recitate dai bambini, che è stato anche l'occasione, per il presidente Antonello Borlengo, per fare il punto sull'attività. Conclusi la 'Settimana della dignità dei bambini' con la raccolta di vestiti per una casa famiglia, il concorso del 'Poster della Pace', l'acquisto di un defibrillatore per l'associazione SportAbili Onlus e poi l'adozione a distanza di quattro bambini. Il 23 gennaio, la tombola benefica presso il Salone delle manifestazioni di Veza d'Alba, e poi la serata sulla sicurezza stradale rivolta ai giovani, organizzata in collaborazione con il Leo Club Canale Roero. Tra i temi dei meeting, il 2015 si è appena concluso con una serata su 'Eredità, testamenti e donazioni', con l'intervento della dottoressa Maria Luisa Stuffo, notaio in Canale.

Quattro giovani per Albisola



Il Lions club delle Albisole cresce. Sono quattro i nuovi soci entrati a far parte quest'anno del sodalizio presieduto da Anna Pisani: si tratta di tre donne e un uomo, tutti molto giovani. Prima è toccato a Isabella Cerruti, libera professionista (che proprio nella serata di insediamento ha annunciato di essere in dolce attesa) e all'artista Silvia Celeste Calcagno; in un più recente meeting è toccato all'avvocato Carla Zanelli e al commercialista Andrea Gianni. Nella foto, da sin. la presidente Pisani, Cerruti, Gianni, Zanelli e Calcagno. Tra gli ultimi meeting, da ricordare la serata di Carnevale presso la Lega navale di Savona, legata al service 'Velabili' che da anni consente a persone in carrozzella di andare in barca a vela.



Nuovi soci

Tiziana Nasi socia onoraria dell'Airasca None

Nuovi soci per il Lions club Airasca None. Sono entrati a far parte del sodalizio due imprenditori pinerolesi, Matteo Ponziano e Roberto Picca, presentati dai padrini Massimo Pizza e Valter Bogino. Con loro ha ricevuto la qualifica di socio onorario Tiziana Nasi, la nota manager torinese che, tra l'altro, è presidente della Federazione italiana sport invernali paralimpici. A spillare i nuovi soci, la Governatrice Paola Launo. Presenti alla serata anche il secondo vice governatore Gian Costa, il presidente di Circoscrizione Valerio Airaudo ed il presidente di Zona Mauro Barbero.



Il ricordo

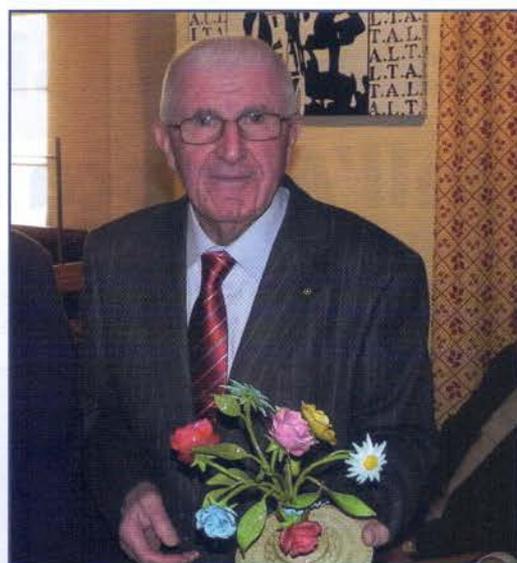
Franco Aprile (Arenzano Cogoletto)

Dopo mesi di lotta, una subdola malattia ha avuto ragione di Franco Aprile, che era stato titolare, a Savona, della storica carrozzeria che porta il suo nome. Ritiratosi dal lavoro, aveva affidato l'impresa ai propri dipendenti e si era dedicato alle attività umanitarie e comunitarie nel club Arenzano Cogoletto. Grazie al suo carattere generoso e altruistico, nei sedici anni da socio Lions aveva sempre ricoperto incarichi nel club, compreso quello di presidente. Durante il suo mandato, il club partecipò alla fondazione del Centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati di Chivasso. Uomo dal fisico imponente, conquistava immediatamente con il proprio carattere estroverso, che non gli impediva una ferma determinazione nell'assolvimento degli impegni. Ai suoi funerali, la chiesa di San Filippo Neri nel quartiere di Valloria era gremita di amici. Il presidente dell'Arenzano Cogoletto, Dante Mirengi, ha letto la preghiera dei Lions ed espresso un commosso ricordo dello scomparso, suo amico, padrino e guida. Lascia la moglie Mari, anche lei impegnata in campo sociale e umanitario.



Pierino Battisti (Scarnafigi Piana del Varaita)

Era mite nottata dello scorso gennaio. Nel silenzio delle prime ore del nuovo giorno, a causa di quel male tremendo che non da scampo, se ne andato con la riservatezza che ha contraddistinto la sua vita terrena l'amico Pierino. Altri diranno che è stato un uomo probo, un marito, un padre e un nonno affettuoso, un onesto amministratore e un serio professionista. Io l'ho conosciuto come motivato lion, grande filatelico, appassionato numismatico ed entusiasta alpino e mi limito a dire che è stato uno splendido amico. Modesto, ma estremamente signorile in tutte le sue manifestazioni, si è sempre impegnato con dedizione e serietà in ciò in cui credeva, con sincero trasporto. Insieme a lui ed all'amico Luciano Drua abbiamo ideato, realizzato e via via negli anni perfezionato quel cippo in memoria della Divisione Alpina Cuneense, donato alla cittadinanza di Limone Piemonte a imperituro ricordo della dedizione dei lions liguri e piemontesi per quegli eroi, consapevoli martiri, della scellerata campagna di Russia nella seconda guerra mondiale. A lui e Luciano si devono cartolina e annullo filatelico a ricordo di quello storico evento. Dal 2008 all'anno scorso abbiamo celebrato a Limone Piemonte, assieme agli alpini ed ai lions, la giornata della Memoria che nel gennaio del 2015 è coincisa con la concessione della cittadinanza onoraria alla mitica Taurinense. Lui sveltava con il suo distintivo e la sua penna nera. Quest'anno il destino non ci ha dato il tempo di ripetere la cerimonia. Sarà nostra cura ricordare anche la sua affettuosa presenza, ma non sarà la stessa cosa. Ciao Pierino, non ti dimenticherò mai.
Gimmi Moretti



Leo, i numeri di un impegno costante

di Paolo Giacosa

24 Club per un totale di 251 Soci: questi sono i numeri del distretto Leo 108la3. Un territorio esteso, che parte dal Pinerolese fino a toccare la provincia di Alessandria, per poi affacciarsi sulla Riviera Ligure di Ponente. Le distanze, però, non fanno paura: pochi sono, infatti, i Club mancanti alle distrettuali. Ci sono gli amanti del car-sharing – per tenersi compagnia durante il viaggio – e c'è chi arriva dritto dritto da trasferte di lavoro, stanco dalla settimana, ma carico per incontrare tanti volti amici con cui condividere divertimento e, soprattutto, Service.

Tanti, tantissimi i service che vedono impegnati tutti i Soci del territorio. A partire dalla raccolta fondi del Ton (gli ormai famosissimi PandoLeo, insieme alle colombine pasquali), con ben 10 richieste di kit negli ospedali del Distretto. Grandi risultati anche dal Tod, con le job bag per finanziare borse lavoro e incontri



di preparazione ai colloqui, con i ragazzi delle superiori. I campi d'azione, inoltre, ci vedono attivi nel Kairos, nel servizio Cani guida Lions, nei progetti di sensibilizzazione per le malattie tumorali e per la previdenza stradale.

Un Distretto attivo, in continua crescita: ogni anno, la maggior parte dei Club riesce ad ampliare il proprio numero di Soci, segnale dell'ottimo lavoro svolto sul territorio e della voglia di fare di molti giovani.



Lions - Leo

PRIVATE BANKING PIÙ ACCESSIBILE

PERCHÉ OGNI PATRIMONIO È IMPORTANTE!



Casalgrasso e Sant'Albano Stura



LA TUA BANCA

AI CLIENTI INVESTITORI RISERVIAMO

- > consulenza specialistica, indipendente
- > la più ampia selezione di partner internazionali, anche di nicchia
- > assistenza personalizzata, di valore
- > assoluta riservatezza

RAPPORTI DI FIDUCIA CHE DURANO NEL TEMPO

UFFICIO PRIVATE BANKING

Tel. 011 9730.077 • private@banca8833.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Sant'Albano Stura • Fossano • Trinità • Murazzo • Montanera • Castelletto Stura • Casalgrasso • Carmagnola • Salsasio di Carmagnola • San Bernardo di Carmagnola • Pancalieri • Osasio • Torino c.so Vittorio Emanuele II • Torino c.so Orbassano • Torino c.so Matteotti • Torino p.zza Gran Madre • Nichelino • Settimo Torinese • Poirino

TEUCRA

banca8833.bcc.it